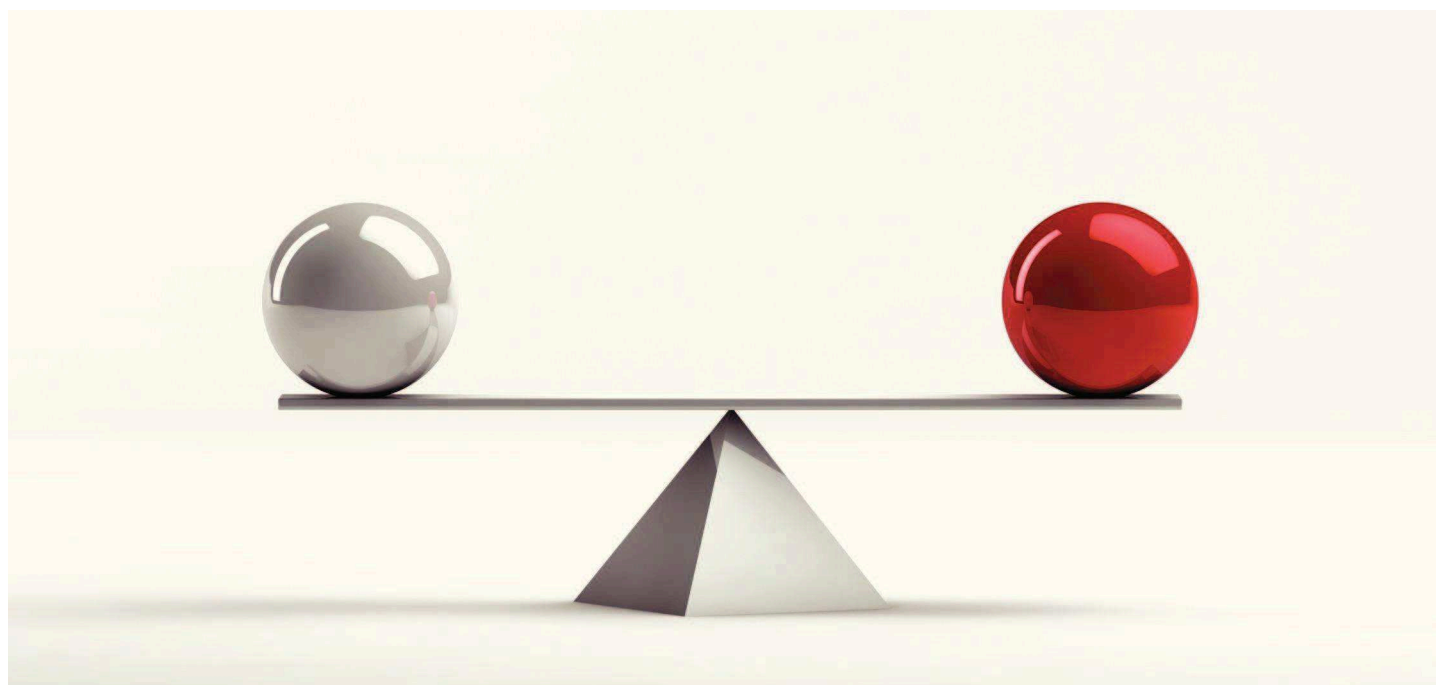


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

COMUNE DI PORLEZZA



INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15
Next generation eu (pnrr)	16
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	19
Partecipazioni	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tariffe e politica tariffaria	22
Tributi e politica tributaria	23
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	27
Disponibilità di risorse straordinarie	28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	29
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	30
Programmazione ed equilibri finanziari	31
Finanziamento del bilancio corrente	32
Finanziamento del bilancio investimenti	33
Disponibilità e gestione delle risorse umane	34
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	37
Entrate tributarie - valutazione e andamento	38
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	39
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	40
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	41
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	42
Accensione prestiti - valutazione e andamento	43
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	44
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	46
Fabbisogno dei programmi per singola missione	47
Servizi generali e istituzionali	48

Ordine pubblico e sicurezza	49
Istruzione e diritto allo studio	50
Valorizzazione beni e attiv. culturali	51
Politica giovanile, sport e tempo libero	52
Turismo	53
Assetto territorio, edilizia abitativa	54
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	55
Trasporti e diritto alla mobilità	56
Soccorso civile	57
Politica sociale e famiglia	58
Sviluppo economico e competitività	59
Fondi e accantonamenti	60
Debito pubblico	61
Anticipazioni finanziarie	62
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	64
Programmazione e fabbisogno di personale	65
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	66
Programmazione acquisti di beni e servizi	67
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	68

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



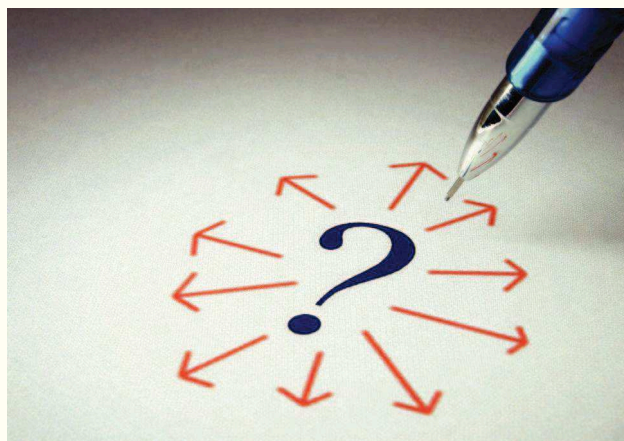
Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Con deliberazione Consiliare n. 18 del 26/6/2022 sono state approvate le seguenti linee programmatiche di governo:

Istruzione

Questo mandato amministrativo beneficerà degli ingenti investimenti che nel tempo sono stati profusi in questo settore, in particolare vedrà realizzata la nuova scuola primaria e la nuova piscina che, assieme con le relative urbanizzazioni, viabilità in particolare, creeranno un nuovo quartiere a servizio della scuola.

A parte l'ulteriore implementazione delle strutture sportive, di cui si parlerà nello specifico capitolo, sarà necessario ottimizzare l'utilizzo di tutte le strutture disponibili creando un sistema integrato in grado di garantire un nuovo modo di intendere la vita dei nostri ragazzi all'interno della scuola.

Il percorso di realizzazione di tale progetto si concretizzerà nella messa a sistema non solo di tutte le strutture, ma anche di tutte le risorse umane che, a vario titolo, interagiscono all'interno del mondo della scuola. In particolare un sistema elettronico di controllo accessi sia al Campus che ad ogni diversa attività ivi presente con notifica ai genitori di ogni entrata ed uscita, permetterà agli stessi di tracciare la giornata dei propri figli garantendone il rispetto del percorso stabilito per ciascun giorno e per ciascuna attività.

Quindi compito dei genitori sarà accompagnare presso il Polo Scolastico, nel frattempo diventato un vero e proprio Campus, i propri figli, dopodiché l'interazione tra scuola e mondo delle associazioni, siano esse scolastiche che sportive, garantirà la corretta gestione delle attività quotidiane scolastiche ed extrascolastiche. Ovviamente il sistema organizzativo si integrerà anche con il servizio mensa che, oltre al pasto quotidiano dovrà garantire, possibilmente in sinergia con l'indirizzo Alberghiero dell'Istituto Vanoni, ogni esigenza di ristoro anche attraverso la gestione di un bar scolastico interno al Campus.

L'iniziativa dedicata alla figura di Giacomo della Porta, con la realizzazione di una struttura geodetica di circa 10 metri di diametro dotata di un innovativo impianto di proiezione "full dome" capace di creare un ambiente assolutamente immersivo, lascia in eredità al Polo Scolastico una struttura e le dotazioni tecniche necessarie per la realizzazione non solo di un sofisticato planetario, ma anche per proiettare filmati full dome di qualsiasi genere ed in particolare di tipo documentaristico, che, peraltro, sono facilmente reperibili anche gratuitamente. Il planetario è una struttura eccezionale che rappresenta il primo tassello per la realizzazione di un completo **Parco Astronomico** che si concretizzerà attraverso l'acquisizione dei terreni limitrofi al Polo scolastico e la realizzazione di una collinetta artificiale su cui si attesterà il sovrappasso che scavalcherà l'attuale strada eliminando quindi la cesura tra il sedime attuale del Polo e i nuovi terreni.

La collinetta sarà attraversata verticalmente da un tubo di adeguato diametro per attuare, alla base della stessa, un osservatorio solare, mentre sulla sommità sarà realizzato un classico osservatorio a cupola rotante. Completerà il Parco Astronomico la riproduzione, in scala, del Sistema Solare con la terra che, sfruttando moderne tecnologie di proiezione, rappresenterà in tridimensionale la sua storia evolutiva geologica. In seguito si potrà completare il parco con un settore dedicato alla paleontologia.

Sfruttando uno dei fianchi della collinetta sarà realizzabile una parete per arrampicata che, protetta da due gusci in plexiglas manovrabili, sarà agevolmente utilizzabile in ogni condizione meteo. Sui rimanenti versanti si potrà realizzare una pista da sci in sintetico larga 7/8 metri per una lunghezza complessiva tra i settanta ed i cento metri per permettere agli studenti di apprendere i primi rudimenti di tale disciplina.

La disponibilità di nuovi spazi renderà possibile la realizzazione di una serie di laboratori dedicati alle più svariate discipline: dai classici scienze e fisica, alla robotica, alla meteorologia, all'ambiente (progetto "Casa del Lago"), ma anche dedicati all'ebanisteria, alla ceramica ecc.

Tali laboratori saranno preferibilmente realizzati all'interno di container che ne garantiranno la scalabilità e la replicabilità. Non solo, dovranno essere aperti alla società civile, al di fuori degli orari scolastici e dovranno rappresentare un'opportunità di percorso di inserimento al lavoro per i disabili lievi: creazione di prodotti di vario genere e di oggettistica in particolare che possano avere un mercato autonomo e quindi dare un minimo di soddisfazione economica a questa categoria d'utenza particolarmente svantaggiata e determinare un valore aggiunto creativo per il territorio.

L'acquisizione di un immobile a destinazione commerciale, preferibilmente lungo la via storica principale del Comune, oltre a contribuire a rivitalizzare la via stessa, rappresenterebbe il giusto front end per la commercializzazione di tali prodotti.

Dal punto di vista funzionale completa il programma, per l'ambito scolastico, l'attivazione di un nuovo indirizzo di Agraria che ben si integrerebbe con l'attuale indirizzo Alberghiero, rendendo possibile la realizzazione di una prestigiosa cuspidè universitaria agro-alimentare. Tale indirizzo in sinergia con l'attuale Alberghiero consentirebbe di rilanciare non solo un'agricoltura particolarmente sostenibile sul territorio: piccoli frutti, erbe officinali, viticoltura, ma anche lo studio e la realizzazione di tutta una filiera di trasformazione e di valorizzazione di questi prodotti, così come anche in ambito zootecnico medesimi processi potrebbero valorizzare la carne di cervi e cinghiali trasformando, in collaborazione con gli allevatori locali, un grosso problema in una notevole risorsa.

Nell'ambito di questa implementazione di un nuovo indirizzo scolastico, si potrebbe anche immaginare, attraverso l'acquisizione di ulteriori terreni limitrofi, la realizzazione di un grande parco botanico quale laboratorio del nuovo indirizzo da cui potrebbe provenire una consistente coltivazione florovivaistica da destinare alla creazione di nuove aree verdi cittadine ed al mantenimento ed al miglioramento di quelle esistenti.

Il nuovo indirizzo costituirebbe anche una notevole opportunità per influenzare in modo positivo il pensiero e le sensibilità ecologiche del territorio, favorendo, anzitutto, il rispetto della natura, ma anche l'opportuno recupero degli antichi terrazzamenti di cui il Comune era ricco.

Una grande attenzione andrebbe posta poi al settore ittico anch'esso ricco oltre che di opportunità di allevamento, anche di trasformazione del prodotto primario.

Naturalmente sono da prevedere alcuni interventi di manutenzione straordinaria da affiancare e per potenziare gli interventi di manutenzione ordinaria costantemente in atto nell'intero Polo Scolastico.

Sport

La realizzazione della nuova piscina, limitrofa al Polo Scolastico, offre ai nostri giovani ulteriori possibilità. Il periodo pandemico pone parecchi interrogativi relativi alla gestione che potrebbero essere fugati attraverso la realizzazione di una nuova struttura coperta nella medesima area.

Si tratterebbe di una struttura di almeno 4.000 metri quadrati capace di accogliere una pluralità di discipline: un ulteriore campo da tennis coperto, campi da padel, campo polivalente o beach volley, oltre ad una vasca per onde artificiali per poter praticare anche in inverno il surf. La struttura, realizzabile anche in lotti, avrebbe al centro una balconata, servita da un'area di ristoro, che darebbe al pubblico la possibilità di seguire le attività sportive in corso. La seconda sezione sarebbe occupata da una pista di cart elettrici, in parte coperta ed in parte scoperta, su due livelli per metà della struttura; sopra la parte che ospita la parte bassa della pista si potrebbe realizzare una pista di pattinaggio su ghiaccio che sfrutterebbe il freddo "di scarto" che deriva dal riscaldamento a pompa di calore della nuova scuola primaria e della piscina.

Anche l'attuale campo di calcio dovrà essere interessato da un decisivo intervento di manutenzione straordinaria che preveda, tra l'altro, il completo rifacimento della pista di atletica.

Si dovrà inoltre prevedere l'acquisizione di una vasta porzione di terreni occupati attualmente dalla cava al fine di realizzare un **nuovo campo ad undici in sintetico** da destinare agli allenamenti, al fine di consentirne l'uso, con opportuni accorgimenti, anche nella stagione invernale e preservare quello in erba nelle migliori condizioni per le partite di campionato.

In realtà si tratta di realizzare un nuovo centro sportivo tracciando, a sud dell'attuale campo, una nuova strada di accesso alla zona cave e pedonalizzando quindi il relativo tratto di quella in fregio al fiume. Tutta l'area sportiva potrebbe quindi essere unificata o, eventualmente, attraversata da una ciclo-pedonale. La realizzazione di un ponte ciclabile che scavalca il Cuccio e che si assestasse al termine della pista che collega il Polo Scolastico renderebbe agevole e sicuro il collegamento tra i due siti sportivi, lungo il percorso andrebbe realizzata una seconda palestra all'aperto, dotata di attrezzi più evoluti di quella attuale in fregio a via Calbiga, considerato il grande successo di quest'ultima.

Ecologia e Ambiente

Le attuali contingenze energetiche, ma anche un preciso disegno ecologico impongono la ricerca dell'indipendenza energetica: Comunità Energetica, Parco Eolico, Mini Turbina, sono le possibili risposte a tale esigenza.

Le Comunità Energetiche godono oggi di una grande spinta istituzionale e di relativi finanziamenti e permettono alla Comunità, appunto, di approcciare il problema energetico da una nuova e più efficace prospettiva e sono una risposta concreta e sostenibile sia da un punto di vista ecologico, ma anche economico.

La realizzazione della strada di accesso alla sorgente di Costa Delle Baite ha reso possibile l'attuale intervento, in corso di realizzazione da parte di ComoAcqua S.r.l., della nuova condotta di adduzione della sorgente. Al termine della condotta forzata il Comune potrà posare una mini turbina per produrre dai 30 ai 50 KWH, una potenza non certo enorme, ma assolutamente costante.

La stessa strada conduce in prossimità del versante Ovest del Monte Calbiga, dove è riscontrabile un ampio pianoro che oltre ad essere in quota e quindi, per un principio empirico, in una condizione notevole di vento si trova anche sulla linea di scollinamento tra Lario e Ceresio, ulteriore condizione propizia al vento a causa del gradiente termico, spesso differente, tra i due laghi.

Si tratta quindi del luogo ideale dove costruire un parco eolico, che, dopo i necessari rilievi e le opportune valutazioni potrebbe essere dimensionato per una produzione tra i 500 KWH ed il MWH.

Tale produzione energetica sarebbe la base necessaria alla futura Comunità Energetica e permetterebbe di rendere ulteriormente sostenibile la gestione delle nuove strutture sportive, oltre a garantire al Comune un notevole risparmio di parte corrente (la parte del bilancio più vulnerabile), valutabile in centinaia di migliaia di euro.

Cultura

Porlezza ha un notevole patrimonio culturale, sia materiale che immateriale la cui valorizzazione oltre a costituire un inestimabile patrimonio umanistico, risulta avere, per il nostro territorio, addirittura valenza identitaria, per non parlare delle notevoli ricadute positive dal punto di vista turistico.

Il successo dell'iniziativa dedicata a Giacomo Della Porta, seppur gestita in termini minimali, ne ha dimostrato le eccezionali potenzialità e deve essere assolutamente ripresa e sviluppata quale narrazione privilegiata per far conoscere Porlezza nel mondo, infatti essa riguarda una verità storica, spesso mistificata, inerente il simbolo architettonico per eccellenza della cristianità: "il Cupolone".

Vanno investite in tal senso ulteriori risorse sia finanziarie che umane ed istituzionali affinché il progetto raggiunga il suo pieno potenziale capace di garantire eccezionali ricadute culturali, turistiche ed identitarie sul nostro territorio.

Il percorso di potenziamento della conoscenza del patrimonio culturale già posto in essere con la posa dei totem all'esterno delle Chiese del Centro Storico deve proseguire con l'installazione di totem orizzontali all'interno delle stesse che garantiscano la mappatura e l'illustrazione di tutti i punti di interesse delle caratteristiche architettoniche ed artistiche interne.

Tali risultati devono inoltre essere messi in rete con la creazione di un portale dedicato all'argomento e che valorizzi anche il lascito di Francesco Muttoni, attualmente già digitalizzato e di cui è in corso l'acquisto di due nuove teche per la valorizzazione in loco dello stesso. Il portale dovrebbe essere inoltre valorizzato con una sezione tecnica dedicata ai numerosi restauri intrapresi negli anni e che possono essere un importante oggetto di studio per studenti d'arte ed addetti ai lavori, creando così un positivo interesse culturale sul nostro Comune.

Turismo

Lo scorso anno sono state intraprese numerose iniziative di **valorizzazione degli elementi di attrazione locale, culturali, paesistici, naturalistici**.

In particolare si è proceduto ad una manutenzione straordinaria dei sentieri ed alla realizzazione di una nuova cartellonistica relativa agli stessi, inoltre sono stati realizzati tre filmati in realtà virtuale ed acquistati cinque visori professionali, si tratta di un'innovativa modalità di promozione del territorio che consentirà, anche in spazi ristretti, di ben rappresentarlo alle varie fiere dedicate al turismo. Naturalmente tali filmati sono visionabile anche utilizzando le ben più economiche e diffuse card-board.

Il continuo sostegno a tutte le associazioni del territorio ed alla Proloco in particolare è un'ulteriore modalità per coinvolgere il turista, attraverso le loro attività, nella vita del Paese. Il supporto alle associazioni dovrà quindi essere continuo e vedere la messa a loro disposizione di ulteriori strutture che vadano ad affiancarsi ai 300 mq. di capannone, ai due palchi coperti, alle venti pedane regolabili, alla balera, al generatore con torre faro, al generatore silenziato, ai numerosi gazebo leggeri nonché alla nuova cucina da campo ecc..

Un efficace e dettagliato studio di marketing territoriale rappresenterà la traccia su cui costruire le future azioni di promozione territoriale, anche se alcune indicazioni sono già evidenti, come, ad esempio, lo stimolo all'utilizzo dei locali liberi, in particolare nei centri storici, ad essere messi in rete per sviluppare alberghi diffusi e B&B.

Economia - Commercio – Agricoltura

Il commercio ha un ruolo significativo, sia economico che di servizio al territorio comunale, ciò che si rende urgente e che era già iniziato con la collocazione di numerosi uffici nel centro civico e nella ex sede della Comunità Montana è il rilancio della via Garibaldi, al fine di rivitalizzare complessivamente il Centro Storico. Tale iniziativa dovrà prevedere la sua trasformazione in un vero e proprio centro commerciale diffuso in particolare attraverso la realizzazione di coperture trasparenti su tutta la via. La collocazione di un centro per la vendita dell'oggettistica prodotta nei laboratori meglio descritti nella sezione dedicata all'istruzione e dei prodotti a chilometro zero prodotti dagli agricoltori ed allevatori locali potrà essere un ulteriore stimolo al rilancio di via Garibaldi.

Attività mirate alla realizzazione di alberghi diffusi e attività di B&B che mettano a reddito gli appartamenti non occupati è un'ulteriore iniziativa capace di dare nuova luce alla via Garibaldi, ma più in generale a tutti i Centri Storici.

Una significativa attività di marketing dedicato al coordinamento e alla promozione delle risorse imprenditoriali del territorio ed in particolare commerciali del territorio sarà necessaria per sostenere l'importante ruolo delle imprese del territorio.

Altro filone imprescindibile in ambito economico sarà la valorizzazione del tessuto agricolo locale attraverso la collaborazione con il nuovo indirizzo di Agraria così come meglio descritto nella sezione dedicata all'istruzione, potrà, tra l'altro, garantire la risoluzione del problema di cervi e cinghiali anche attraverso la realizzazione di un Centro per la Lavorazione della carne di Selvatico di proprietà comunale che vede, peraltro, buone possibilità di finanziamento da parte di Regione Lombardia.

Come già detto, il progetto si completa con l'eventuale realizzazione di un centro di promozione e distribuzione di prodotti a chilometro zero gestito dagli stessi produttori, possibilmente collocato in via Garibaldi per le sinergie osmotiche che questa soluzione garantirebbe: grande visibilità dei prodotti e rilancio della via.

Giovani

La pandemia ha segnato e si ritiene in modo permanente, intere generazioni di bambini e ragazzi.

Ogni amministrazione attenta ai bisogni della collettività non può quindi prescindere da iniziative fortemente mirate a recuperare nel miglior modo possibile la situazione.

Le iniziative legate allo "Spazio Giovani" e di "Musica in Rete" che tanto hanno animato le attività dei più giovani e che hanno avuto un deciso stop dovuto alle contingenze pandemiche, riprenderanno in nuovi spazi situati nei locali della attuale scuola primaria che presto sarà sostituita dalla nuova.

La ripresa delle attività vedrà anche l'implementazione di una serie di nuovi laboratori come già descritto nella sezione dedicata all'istruzione.

Il nuovo corso delle attività vedrà realizzata anche una nuova sala incisioni che si affiancherà alla sala prove già in dotazione al progetto e che, assieme, costituiranno un grande e potente stimolo alla socialità dei più giovani ed all'espressione di sane passioni con cui realizzarsi e superare il momento di grande apatia e preoccupazione appena vissuto.

Naturalmente ai giovani sono principalmente dedicate anche tutte le nuove strutture previste nella sezione dedicata allo sport proprio nell'ottica di stimolare nuove passioni che, in definitiva, sono il sale della vita.

Lavori Pubblici

Villa Marzorati ed il suo giardino attendono ormai da troppo tempo un intervento di restauro, principalmente per le difficoltà burocratiche legate al vincolo di tutela a cui soggiace, si dovrà quindi procedere al superamento di tale vincolo, come peraltro già valutato dall'Amministrazione uscente, e quindi alla sua completa ristrutturazione.

Grande cura dovrà essere posta al completamento di tutte le grandi opere attualmente in corso di realizzazione ed in particolare della nuova scuola primaria rendendola fruibile entro il prossimo anno scolastico.

Anche per la nuova piscina oltre al suo completamento entro metà - fine estate, si dovrà nel contempo procedere al relativo bando di affidamento della gestione.

Dovrà proseguire la manutenzione straordinaria della rete viaria, in particolare nelle frazioni con anche la realizzazione di nuovi parcheggi nelle Frazioni di Agria, Begna e Cima.

Come anticipato parlando di ecologia è urgente la realizzazione di un parco eolico e la posa di una mini-turbina idroelettrica, interventi propedeutici, assieme con la costruzione di impianti solari -dotati anche con impianti di accumulo- già effettuata, alla realizzazione di una "Comunità Energetica" oltre che all'autonomia delle esigenze energetiche pubbliche.

Al primo intervento di messa in sicurezza della via Porto Letizia ne devono seguire ulteriori sino alla completa messa in sicurezza della stessa, tale da trasformarla in una lunga passeggiata a lago dal valore paesistico e naturalistico inestimabile.

Tali lavori renderanno fruibili anche le vecchie gallerie che ben si prestano alla realizzazione più disparate di mostre ed installazioni di vario genere ed anche di eventi dal fascino particolare.

Intanto il primo intervento renderà possibile un primo allungamento del lungolago con formazione di posti barca coperti; per tale lavoro è stato richiesto un finanziamento di 400.000 euro a Regione Lombardia, pari a circa il 50% dell'intero costo dell'intervento.

Nello scorso mandato è stato dato un deciso sviluppo alla realizzazione dei Lungo Argini, i due sul Rezzo, quello sul Cuccio e quello sul canale Lagadone: sono realizzazioni di grande fascino e di eccezionale valenza turistica, soprattutto se coniugati con le altre ciclo-pedonali per le quali si è provveduto in gran parte a lavori di manutenzioni, conferendo alti standard qualitativi e garantendone l'illuminazione estendendone così enormemente la fruibilità complessiva.

Anche nell'attuale si dovrà perseguire questa linea continuando a reperire cospicui finanziamenti da parte degli Enti sovraordinati, come appunto già fatto, si completerà quindi il percorso sul Lagadone procedendo fino a lago e, coordinandosi con il Comune di Carlazzo, per raggiungere anche il laghetto di Piano.

La realizzazione, già deliberata dalla Provincia di Como, della rotonda all'intersezione della via prati con la Provinciale per Osteno, garantirà, oltre ad un miglioramento della sicurezza viabilistica in una zona sensibile, considerata la presenza della nuova scuola primaria, renderà anche disponibile un sottopasso per collegare, in sicurezza, l'area Ovest di Porlezza con il Polo Scolastico.

L'acquisizione dei terreni limitrofi alla scuola (area luna park) oltre a rendere possibile lo sviluppo del Polo Scolastico trasformandolo in un vero e proprio Campus, consentirà anche la realizzazione di una nuova ciclo-pedonale che collegherà la via Calbiga.

Servizi Sociali

Nonostante l'ottimo livello raggiunto dai servizi resi alla cittadinanza con particolare attenzione alle categorie più fragili della popolazione, c'è sempre spazio per ulteriori margini di crescita e quindi l'attenzione dell'Amministrazione verso il soddisfacimento dei bisogni espressi deve rimanere estremamente alta, alla costante ricerca di nuove soluzioni.

In particolare è necessaria la creazione di strutture locali per le risposte abitative d'emergenza sia dedicate alla soluzione di crisi abitative temporanee, sia dedicate a percorsi di accompagnamento all'autonomia.

Anche la valorizzazione di percorsi di affido temporanei gestiti localmente è una soluzione che, se efficacemente promossa, può portare a risultati estremamente efficaci con notevoli riflessi sul contenimento della spesa accompagnato da una maggiore qualità del servizio anche, ma non solo, attraverso la prossimità dello stesso.

Sanità

Pur non avendo il Comune competenze dirette in materia, esso rimane comunque ente esponenziali di qualsiasi bisogno locale.

Ben già prima della pandemia si è assistito ad un progressivo impoverimento dei servizi sanitari resi sul territorio, tale dinamica è stata ulteriormente accentuata dalle dinamiche innescate dal Covid.

Occorre quindi che la struttura messa gratuitamente a disposizione dall'Amministrazione nei pressi del Comune torni presto ad assumere la centralità che aveva un tempo in tal senso.

La prevista "Casa di Comunità" come deliberata da Regione Lombardia può essere un importante passo in tal senso, ma nel caso che la risposta tardi ad arrivare o risulti insufficiente il Comune deve attivarsi quale organo di coordinamento per concertare un'efficace azione di messa in rete degli ambulatori dei medici di base, ottimizzando i servizi già resi ed implementandone di nuovi a partire, ad esempio, da prelievi per analisi cliniche effettuati in tutti i giorni feriali, ma anche con la resa di ulteriori prestazioni ambulatoriali, sia diagnostiche che terapeutiche.

Urbanistica

Dal punto di vista urbanistico è indispensabile portare al completamento il lungo e complesso iter di acquisizione dei terreni limitrofi al Polo Scolastico da lungo tempo perseguito dall'Amministrazione e giunto alla sua fase conclusiva nell'ultimo scorcio di questo mandato.

Si dovrà inoltre procedere alla redazione ed approvazione di una nuova variante generale del PGT che porti a soluzione alcune delle criticità del territorio a partire dall'annosa questione "Collegio". Mentre stanno procedendo le procedure di vendita forzose degli immobili di Porto Letizia che quindi dovrebbero portare a conclusione anche questa vicenda ormai aperta da troppi anni.

Accanto a ciò si deve registrare un concreto interesse verso la soluzione di un'altra criticità del territorio relativa ad immobili in stato di abbandono e che quindi potrebbe presto arrivare a soluzione.

I nuovi importanti insediamenti residenziali tra Tavordo ed Agria rendono impellente ripensare la viabilità del comparto rendendo possibile la realizzazione di un'arteria di collegamento tra via Frabsca e la via Ceresio. Nel capitolo dedicato allo sport, inoltre, già si è parlato del nuovo collegamento viario necessario alla creazione del nuovo centro sportivo ed al suo raggiungimento in sicurezza in particolare dal Polo Scolastico.

Sicurezza ed Ordine Pubblico

Completamento del sistema di videosorveglianza ed applicazione di elementi di Intelligenza Artificiale per ottimizzarne il funzionamento. Anche il costante coinvolgimento dell'associazione Carabinieri in congedo può rappresentare un ulteriore elemento di crescita del controllo del territorio.

Frazioni:

Agria

La frazione di Agria necessita di una nuova area parcheggio, ma anche di una strategia che riduca significativamente il transito sia sulla via Frabscha che sulla via Minetti. Tale strategia potrebbe consistere in un sistema di telecamere a lettura di targa che riduca il transito ai soli automezzi che costituiscono un traffico esclusivamente locale. Anche il lungo argine dovrà essere ripensato come un ulteriore elemento di connotazione urbana e di maggiore fruizione.

Begna

La frazione dopo la realizzazione dell'importante parcheggio costruito nella parte alta della frazione ed i precedenti interventi di pavimentazione in porfido di parte delle vie storiche, si dovrà procedere nel medesimo senso anche con le rimanenti vie. Risulta necessaria anche la realizzazione di un nuovo parcheggio autosilo nella parte bassa della frazione, anche per consentire interventi di limitazione del traffico che migliori la sicurezza della via Mulino e la vivibilità di quella parte del territorio.

Cima

Anche Cima dopo la completa asfaltatura di via XXV aprile, dell'intervento migliorativo dell'accesso in Contrada e della posa di nuovi punti illuminanti, la messa in sicurezza di via alla Caravina e le relative asfaltature, nonché dell'importante intervento di rifacimento del Lungo Lago , con un investimento complessivo per la frazione che si avvicina ai 500.000 euro, necessita di ulteriori interventi in particolare per la formazione di nuovi posti auto, sia nella parte alta che bassa della frazione. Nella parte alta si rende necessaria la costruzione di un nuovo parcheggio autosilo nella parte alta delle frazioni, mentre invece un ulteriore parcheggio è da prevedere quale ampliamento di quello esistente in prossimità dell'ufficio postale con la realizzazione, al di sotto dello stesso, di ulteriori posti barca. Anche parte storica della frazione necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria, in particolare legati alle strade. Anche il patrimonio torico necessita di alcuni interventi diretti o da promuovere presso gli enti competenti e riguardano il recupero del tempietto ottagonale e della piccola torre, nonché il restauro di San Michele. Anche il vecchio percorso verso il cimitero necessita di intervento così come anche il cimitero stesso.

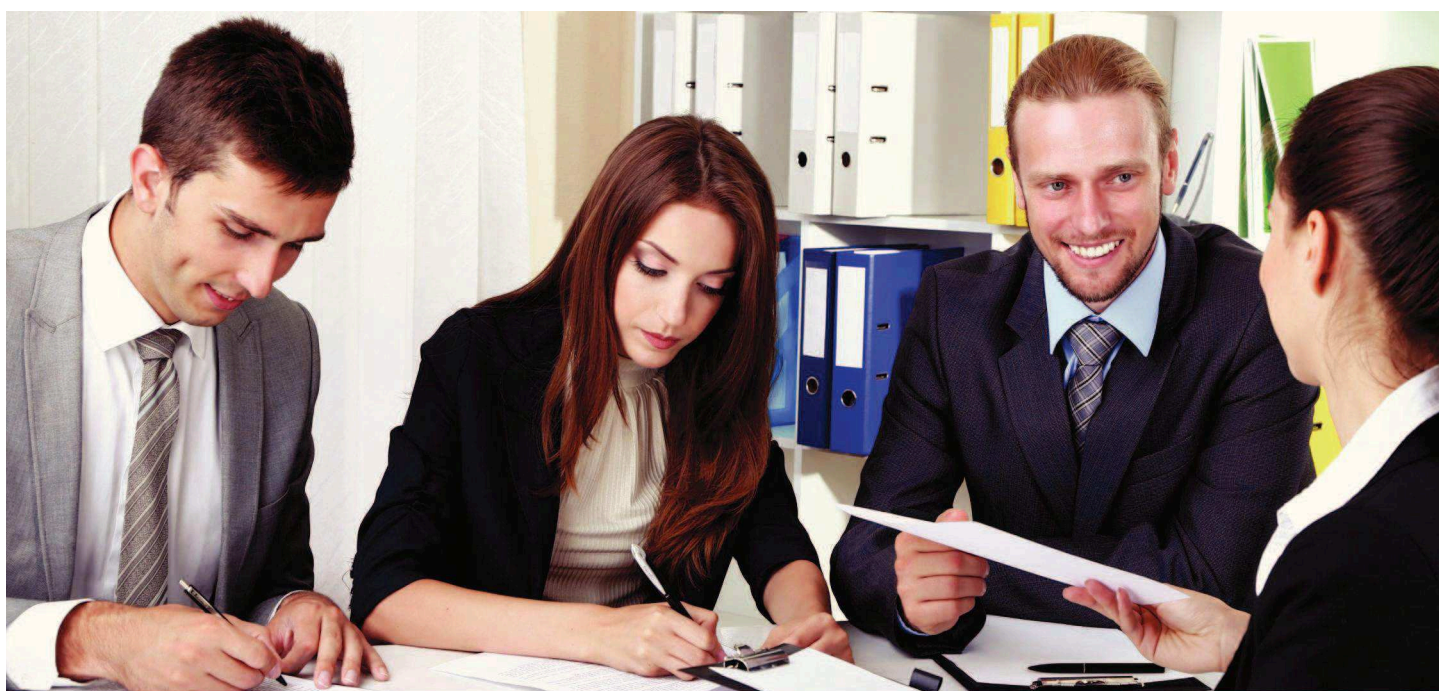
Tavordo

La frazione ha recentemente visto il recupero della piazza Ugo Ricci necessita di ulteriori interventi di manutenzione alla rete viaria anche attraverso la pavimentazione in porfido delle rimanenti strade del Centro Storico. Anche la viabilità alternativa in fregio all'ala Est del vecchio collegio non può più essere rimandata con anche la formazione dei nuovi parcheggi relativi.

Tavordo Nuova

Creazione di un punto aggregativo; applicazione delle previsioni di un dettagliato piano del traffico per la revisione complessiva della viabilità della frazione; collegamento ciclo- pedonale con il Polo Scolastico e con il Campo sportivo.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Verso la nuova governance economica europea

Il presente Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 aprile 2024, "è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di stabilità e crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea". Infatti, la riforma delle regole è stata convenuta con il coinvolgimento del Parlamento europeo "e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea".

Il primo passo della nuova governance consisterà nell'invio entro il 21 giugno 2024, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definirà "un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati dovranno costruire i futuri piani strutturali di bilancio di medio termine".

Verso una programmazione di medio termine

Il nuovo sistema di regole è orientato verso "la sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica" e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare "programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani". Il DEF "segue la tradizionale struttura indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica". Dal lato del deficit, al netto dell'impatto causato dall'aumento del Superbonus, "le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF)".

Un DEF provvisorio in attesa delle nuove regole UE

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo documento, del fatto che "le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di aggiornamento del DEF 2023 dello scorso settembre e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre 2024. Sarà in tale occasione "che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta".

Alla luce di questo, il governo non ha ritenuto di "definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NaDEF".

Dinamica indebitamento e previsioni di crescita in ribasso

Dall'aggiornamento dei conti emerge che "a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus". La tendenza attuale alla crescita del debito "si fermerà, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027".

Il quadro macroeconomico indica "una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre (NaDEF 2023) nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana". Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NaDEF, "i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati".



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

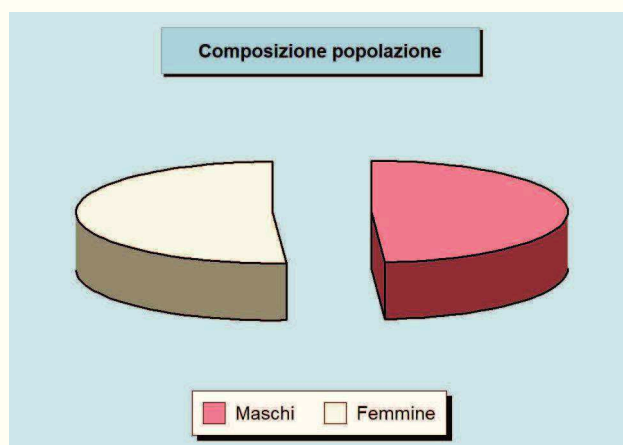
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

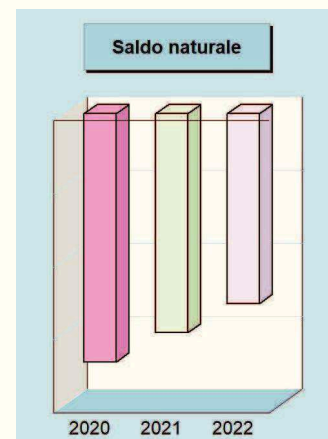
Dato numerico		2023
Maschi	(+)	2.426
Femmine	(+)	2.535
Totale		4.961

Distribuzione percentuale		2023
Maschi	(+)	48,90 %
Femmine	(+)	51,10 %
Totale		100,00 %



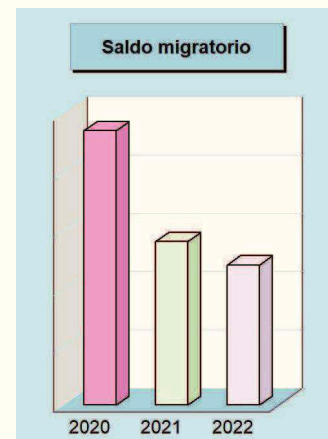
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2020	2021	2022
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 32	30	39
Deceduti nell'anno	(-) 49	45	52
Saldo naturale	-17	-15	-13
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	6,48	6,06	7,83
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,93	9,09	10,44



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2020	2021	2022
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 32	30	39
Deceduti nell'anno	(-) 49	45	52
Saldo naturale	-17	-15	-13
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 246	226	261
Emigrati nell'anno	(-) 199	198	237
Saldo migratorio	47	28	24



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	19,00
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	1
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	5
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	5,00
---------	------	------

Regionali	(km)	0,00
-----------	------	------

Provinciali	(km)	4,00
-------------	------	------

Comunali	(km)	60,00
----------	------	-------

Vicinali	(km)	0,00
----------	------	------

Autostrade	(km)	0,00
------------	------	------

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	DECRETO COMMISSARIO AD ACTA 01/2015
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) è stato approvato con Decreto commissariale n.1 del 19.6.2015 e modificato a seguito della variante puntuale approvata con Deliberazione Consiliare nr. 16 del 23.07.2020 (efficace dalla pubblicazione BURL del 11.11.2020 nr. 46).

Con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30.6.2020 si è deliberato di prorogare, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i., i termini di validità del Documento di Piano, atto costituente il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente, di dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale; iter che ad oggi risulta solo avviato ma non risulta concluso.

L'avvio del procedimento della variante generale è stato assunto con Delibera di Giunta Comunale n. 113 del 21.12.2023 avente ad oggetto "Avvio del procedimento per nuovo piano di governo del territorio ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 11/03/2002 n. 12 e s.m.i."

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 in data 20-02-2024 avente ad oggetto "Avvio del procedimento di approvazione dell'Ambito di Trasformazione Ricettivo AT7 sub- comparto A in variante al vigente P.G.T. e relativa verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" è stata iniziata la procedura di variante urbanistica puntuale per l'Ambito in corso di realizzazione, per alcune modifiche di ubicazione dell'edificazione.

E' in corso la procedura di approvazione dei Permessi di Costruire Convenzionato dei comparti PCC18 e AT_5/PCC ex Rosen Garden, oltre a n.2 Piani di Recupero, di cui il più rilevante interessa l'ex albergo Regina sul Lungolago di Porlezza e le aree limitrofe di altri n. 2 Piani di Recupero convenzionati che collegano con Piazza della Chiesa.

Inoltre, è in stato dato alla Conferenza dei Servizi per l'approvazione di un Piano Attuativo commerciale per media struttura di vendita.

Strutture ed erogazione dei servizi

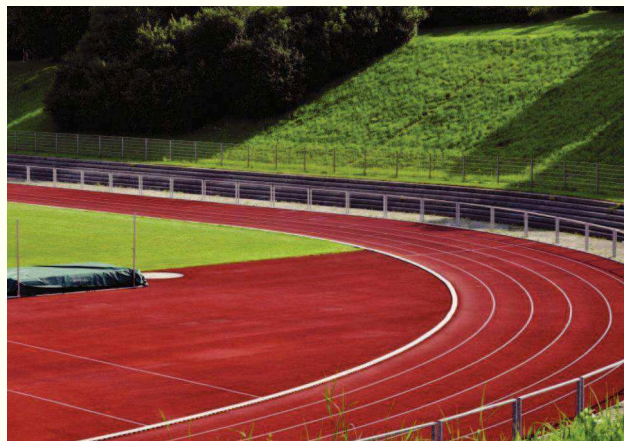
L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Nel comune sono presenti diverse strutture sportive a disposizione della popolazione:

- un centro natatorio
- un palazzetto sportivo
- due impianti sportivi coperti per tennis e altri sport
- un campo da calcio con pista da atletica e una palestra.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2024	2025	2026	2027
Asili nido	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	33	33	33	33
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	155	155	155	155
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	240	240	240	240
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	280	280	280	280
Strutture per anziani	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	150	150	150	150

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(km)	10	10	10	10
	- Nera	(km)	10	10	10	10
	- Mista	(km)	10	10	10	10
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(km)	36	36	36	36
Servizio idrico integrato		(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini		(n.)	6	6	6	6
		(ha)	5	5	5	5
Raccolta rifiuti	- Civile	(q)	3.400	3.400	3.400	3.400
	- Industriale	(q)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	692	692	692	692
Rete gas	(km)	26	26	26	26
Mezzi operativi	(n.)	5	5	5	5
Veicoli	(n.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	25	25	25	25

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

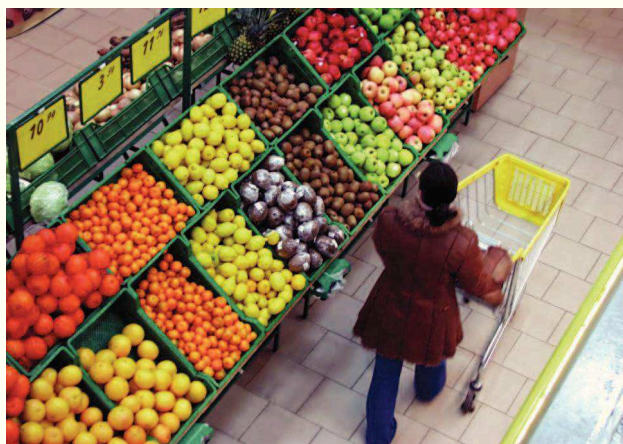
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Riveste molta importanza il lavoro svolto dai residenti nella vicina Svizzera, che permette oltre ad un alto tasso di occupazione, anche un notevole incasso da parte dell'Ente di fondi provenienti dalle imposte trattenute alla fonte e riversate ai comuni di frontiera dalla Confederazione Elvetica.

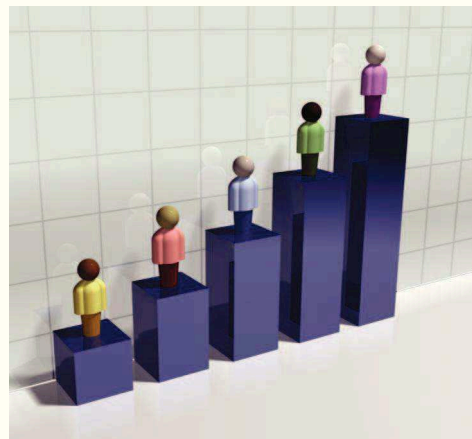
Con la pubblicazione nella G.U. n. 151 del 30 giugno 2023 della Legge n. 83/2023 è stato approvato il nuovo accordo per la tassazione dei lavoratori frontalieri con la Svizzera. Con questo atto si è concluso il processo di approvazione iniziato con il protocollo siglato a Roma il 23 dicembre 2020. Il nuovo accordo va a modificare l'accordo e la convenzione per evitare le doppie imposizioni siglato nel 1974. La Svizzera, infatti, è tenuta a versare fino alla fine del 2033 una compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine pari al 40 per cento dell'imposta alla fonte prelevata dalla Svizzera.

Il Comune di Porlezza si augura che vengano garantiti gli attuali introiti in quanto di fondamentale importanza per il mantenimento e lo sviluppo economico-territoriale locale.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2022		2023	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

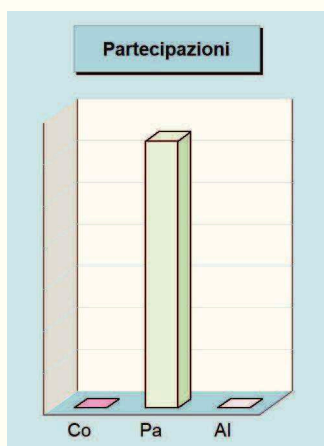


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	63.923,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	3	63.923,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
COMO ACQUA SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	542.426,70	0,060000 %	320,04
AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	11,890000 %	11.890,00
SPT HOLDING SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	11.942.946,00	0,430000 %	51.712,96

COMO ACQUA SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,060000 %
Attività e note	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	11,890000 %
Attività e note	GESTIONE SERVIZI SOCIALI

SPT HOLDING SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,430000 %
Attività e note	TRASPORTO PUBBLICO

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

PERCORSO COPERTO PRESSO SCUOLE
REALIZZAZIONE CAMPI DA PADEL
REALIZZAZIONE TURBINE EOLICHE
MESSA IN SICUREZZA PERCORSO CICLO PEDONALE RIVA NORD DEL CERESSIO
MANUTENZIONE PARCHI GIOCHI
Urbanizzazione PL "Agria"
REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' PRESSO SCUOLE E CENTRO NATATORIO

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
PERCORSO COPERTO PRESSO SCUOLE	2024	130.000,00	94.910,00
REALIZZAZIONE CAMPI DA PADEL	2024	313.000,00	0,00
REALIZZAZIONE TURBINE EOLICHE	2024	200.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA PERCORSO CICLO PEDONALE RIVA NORD DEL CERESSIO	2023	850.000,00	0,00
MANUTENZIONE PARCHI GIOCHI	2023	70.000,00	0,00
Urbanizzazione PL "Agria"	2023	99.362,14	50.930,00
REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' PRESSO SCUOLE E CENTRO NATATORIO	2024	515.000,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO TRASPORTO SCUOLABUS

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 SERVIZIO TRASPORTO SCUOLABUS	10.000,00	100,0 %	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	100,0 %	10.000,00	10.000,00

Denominazione	SERVIZIO TRASPORTO SCUOLABUS
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 10.000,00 2026: € 10.000,00 2027: € 10.000,00

Tributi e politica tributaria

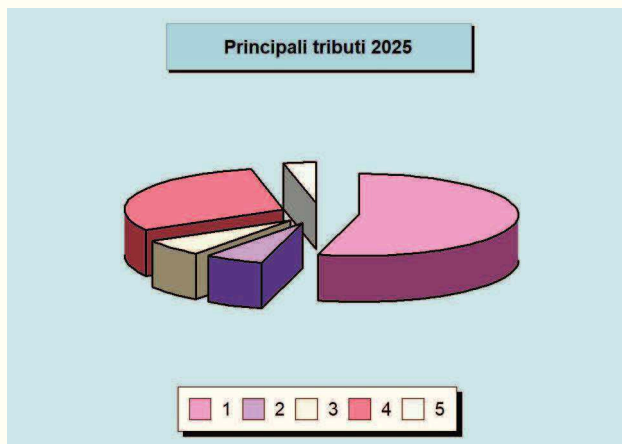
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 IMU	1.650.000,00	54,2 %	1.650.000,00	1.650.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	180.000,00	5,9 %	180.000,00	179.585,00
3 IMPOSTA DI SOGGIORNO	200.000,00	6,6 %	200.000,00	200.000,00
4 TARI	915.000,00	30,0 %	915.000,00	915.000,00
5 CANONE UNICO	100.000,00	3,3 %	100.000,00	100.000,00
Totale	3.045.000,00	100,0 %	3.045.000,00	3.044.585,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 1.650.000,00 2026: € 1.650.000,00 2027: € 1.650.000,00

Denominazione	ADDESIONE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 180.000,00 2026: € 180.000,00 2027: € 179.585,00

Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 200.000,00 2026: € 200.000,00 2027: € 200.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 915.000,00
	2026: € 915.000,00
	2027: € 915.000,00

Denominazione	CANONE UNICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 100.000,00
	2026: € 100.000,00
	2027: € 100.000,00

UNIFICAZIONE IMU-TASI

L' art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico e che sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Inoltre ai sensi dell'art. 1, c. 759, L. n. 160/2019, sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle Comunità Montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purchè compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012.

L'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, determina che la base imponibile dell'imposta sia ridotta del 50 per cento nei seguenti casi

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonchè dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019 fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,5% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557;

- aliquota dello 0,1% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- aliquota dello 0,76% per i terreni agricoli;
- aliquota dello 0,86% per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato);
- aliquota dello 0,86% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:
- unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9, incrementabile sino allo 0,6% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, incrementabile sino allo 0,25% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i terreni agricoli, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato), incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino allo 0,76%;
- aliquota per tutti gli altri immobili, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Questa amministrazione con deliberazione di Consiglio comunale n.2 in data 30/6/20, ha approvato il regolamento della nuova Imposta Municipale Propria.

Per l'anno 2024, sono state confermate e applicate le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale, sarà cura dell'Amministrazione Comunale valutare la possibilità di mantenere invariate dette aliquote e detrazioni:

Aliquota/Detrazione	Misura
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	6,00 per mille
Aliquota unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	9,60 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1,00 per mille
Immobili merce	0 %
Terreni agricoli	Esenti
Immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D	9,60 per mille (di cui 7,60 per mille di competenza statale)
Aree fabbricabili	8,60 per mille
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili (diversi da abitazione principale, e diversi dai fabbricati di cui ai commi 750-751-752-753 L.160/2019)	9,60 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00/anno

Ad oggi, per il triennio 2025-2027, non sono previste variazioni alle aliquote in vigore.

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

0,5 PER CENTO SENZA SOGLIA ESENZIONE E SENZA SCAGLIONI

In fase previsionale si ritiene che sia possibile mantenere invariate le aliquote attualmente in vigore fatte salve eventuali modifiche alla legislazione nazionale in materia ed eventuali ulteriori tagli alle risorse degli Enti Locali da cui derivi la necessità di intervenire ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio

TASSA SUI RIFIUTI –

La disciplina relativa alla TARI, istituita con legge n. 147/2013, comma 639, ha subito profonde modifiche a partire dall'anno 2020, con l'introduzione da parte di ARERA di un nuovo metodo per l'elaborazione del PEF.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 21 aprile 2022:

- con deliberazione 5 ha approvato la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- con deliberazione n. 6 ha integrato e modificato il regolamento ai sensi del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF-delibera Arera n.15/2022);

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 29/4/2024 ha approvato le tariffe sulla tassa rifiuti (Tari) da applicare per l'anno 2024;

Relativamente alle tariffe per l'anno 2025, sarà necessario attendere i PEF grezzi dei gestori, essendo calcolate in modo da garantire la copertura totale dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Questo comune con deliberazione della Giunta Comunale n.126 del 22/12/2022 ha approvato il progetto di gestione dei rifiuti con la raccolta differenziata porta a porta per il periodo 2023-2028".

Con nota prot. n. 6492 del 15.07.2023 la Stazione Appaltante Provinciale ha trasmesso la determinazione del Settore Affari Generali Istituzionali e legali - Servizio Gare e Contratti n. 804/2023 del 23.06.2023 con la quale veniva aggiudicata in via definitiva alla Ditta ECONORD S.p.A. con sede in via Giordani n.35, 21100 VARESE (VA) – P.I.01368180129 l'appalto per il servizio di gestione dei rifiuti per il periodo di anni 5, sull'importo posto a base di gara di € 2.250.545,00 oltre € 41.705,00 per oneri della sicurezza non ribassabili oltre IVA al 10% che ha offerto un ribasso del 0,153% (zerovirgolacentocinquantatrecento) sull'importo a base d'asta e quindi per un totale netto di € 2.247.101,67 oltre ad € 41.705,00 per oneri della sicurezza per l'importo complessivo netto contrattuale compresi oneri della sicurezza di € 2.288.806,67 oltre IVA 10%;

Il servizio di gestione dei rifiuti porta a porta è stato attivato dal 1° maggio 2024

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO)

La legge n.160 del 27dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Il Comune di Porlezza con deliberazione di:

- Consiglio Comunale 2 del 30/04/2021 ha approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.
 - Giunta Comunale n.42 del 30/04/2021 ha approvato le tariffe relative al canone unico patrimoniale per l'anno 2021 e riconfermate per gli anni successivi;
 - Giunta Comunale n. 33 del 13/04/2022 ha aggiornato le riduzioni/maggiorazioni da applicare come da regolamento;
- Non si prevedono variazioni alla data di redazione del documento.

CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI SENZA RILEVANZA ECONOMICA

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 30/06/2023 si è proceduto al rinnovo delle concessioni dei seguenti impianti sportivi:

Campo Carlo Rumi all'A.S.D. Porlezze

Palazzetto "Volley " all'A.S.D. Volley2Laghi

Centro nautico e locale all'A.S.D. Canottieri Aldo Meda Cima

Campetto Verde all'A.S.D. Tennis Club Porlezza

CONCESSIONE DI SERVIZIO CENTRO ACQUATICO SPORTIVO COMUNALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 13/06/2023, sono state definite le modalità di gestione e di affidamento del servizio di gestione del centro acquatico sportivo comunale sulla base della relazione illustrativa (ex art.14 D.lgs 201/22) che dettaglia le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta, nonché sulla base del piano economico-finanziario e dello schema di convenzione nei quali sono tra l'altro contenuti: le tariffe, l'allocatione del rischio di domanda ed operativo, gli obblighi di servizio pubblico, la durata del rapporto, la conservazione dell'equilibrio economico-finanziario. Tale relazione è stata pubblicata nell'apposita sezione del sito ANAC.

Con determinazione del responsabile n. 298 del 14/08/2023 è stata aggiudicata a favore della Ditta Pralino Sport SSD ARL, con sede a Sandigliano (BI) la concessione del servizio di gestione dell'impianto acquatico-sportivo comunale.

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

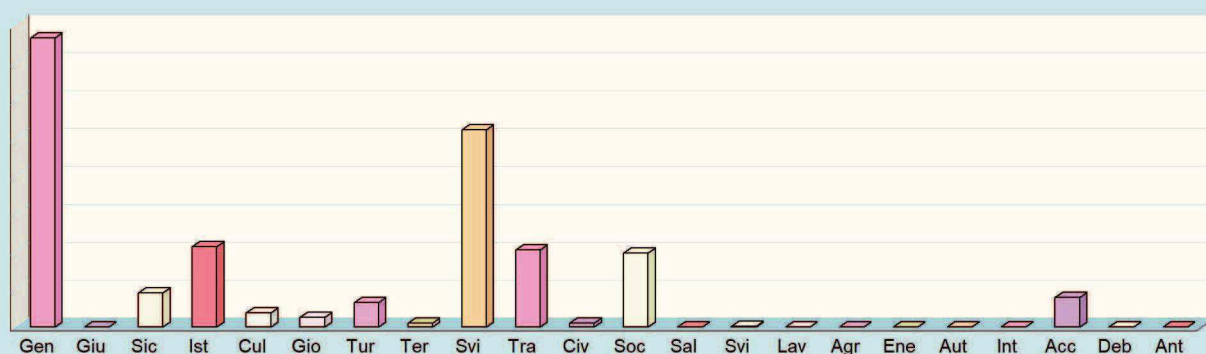
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2025		Programmazione 2026-27	
		Prev. 2025	Peso	Prev. 2026	Prev. 2027
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.527.733,64	34,5 %	1.542.733,64	1.542.733,64
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	180.250,00	4,1 %	180.250,00	180.250,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	424.750,00	9,6 %	422.850,00	416.750,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	73.350,00	1,7 %	73.255,00	73.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	48.700,00	1,1 %	55.400,00	55.250,00
07 Turismo	Tur	126.700,00	2,9 %	126.700,00	126.700,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	20.300,00	0,5 %	20.300,00	20.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.044.000,00	23,6 %	1.045.800,00	1.041.300,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	407.284,00	9,2 %	406.584,00	405.734,00
11 Soccorso civile	Civ	18.400,00	0,4 %	18.400,00	18.400,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	388.350,00	8,8 %	368.230,00	368.230,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	2.950,00	0,1 %	2.950,00	2.950,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	155.536,00	3,5 %	155.536,00	155.536,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.418.303,64	100,0 %	4.418.988,64	4.407.333,64

Spesa corrente 2025



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2025-27 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.613.200,92	923.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	540.750,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.264.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	219.805,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	159.350,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	380.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	60.900,00	157.500,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.131.100,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.219.602,00	1.826.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	55.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.124.810,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	466.608,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	869.440,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
Totale	13.244.625,92	3.531.000,00	0,00	869.440,00	300.000,00

Riepilogo Missioni 2025-27 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.613.200,92	923.000,00	5.536.200,92
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	540.750,00	80.000,00	620.750,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.264.350,00	0,00	1.264.350,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	219.805,00	4.500,00	224.305,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	159.350,00	140.000,00	299.350,00
07 Turismo	380.100,00	0,00	380.100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	60.900,00	157.500,00	218.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.131.100,00	400.000,00	3.531.100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.219.602,00	1.826.000,00	3.045.602,00
11 Soccorso civile	55.200,00	0,00	55.200,00
12 Politica sociale e famiglia	1.124.810,00	0,00	1.124.810,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.850,00	0,00	8.850,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	466.608,00	0,00	466.608,00
50 Debito pubblico	869.440,00	0,00	869.440,00
60 Anticipazioni finanziarie	300.000,00	0,00	300.000,00
Totale	14.414.065,92	3.531.000,00	17.945.065,92

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

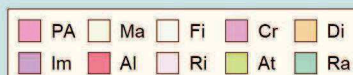
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	516.849,89
Immobilizzazioni materiali	50.269.781,28
Immobilizzazioni finanziarie	63.923,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.896.259,11
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.790.265,06
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	60.537.078,34

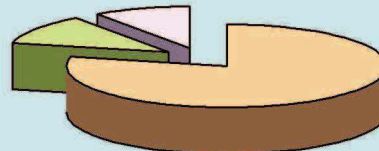
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	47.574.855,56
Fondo per rischi ed oneri	7.040.736,75
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.921.486,03
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	60.537.078,34

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

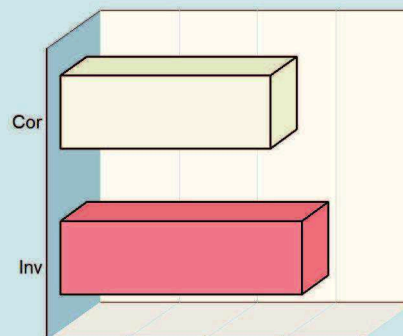
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	534.874,15	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		615.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	534.874,15	615.000,00

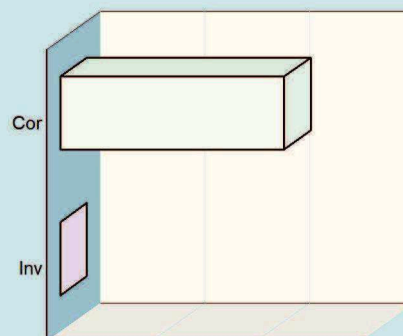
Contributi e trasferimenti 2025



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-27

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.069.748,30	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.069.748,30	0,00

Contributi e trasferimenti 2026-27



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2025	2026	2027
Tit.1 - Tributarie	3.358.129,40	3.358.129,40	3.358.129,40
Tit.2 - Trasferimenti correnti	709.125,01	709.125,01	709.125,01
Tit.3 - Extratributarie	645.822,21	645.822,21	645.822,21
Somma	4.713.076,62	4.713.076,62	4.713.076,62
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	471.307,66	471.307,66	471.307,66

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2025	2026	2027
Interessi su mutui	145.850,00	134.535,00	122.880,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	145.850,00	134.535,00	122.880,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	145.850,00	134.535,00	122.880,00

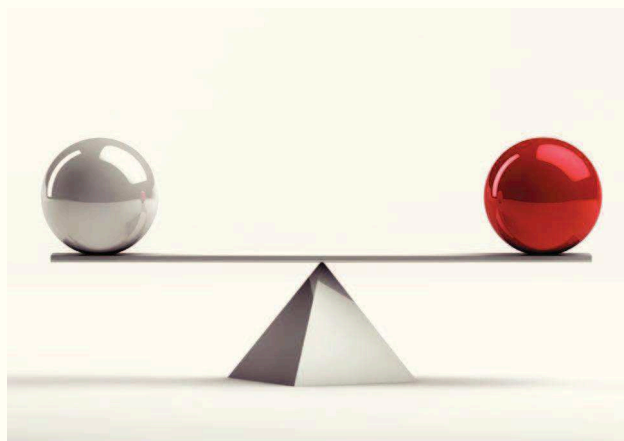
Verifica prescrizione di legge

	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	471.307,66	471.307,66	471.307,66
Esposizione effettiva	145.850,00	134.535,00	122.880,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	325.457,66	336.772,66	348.427,66

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

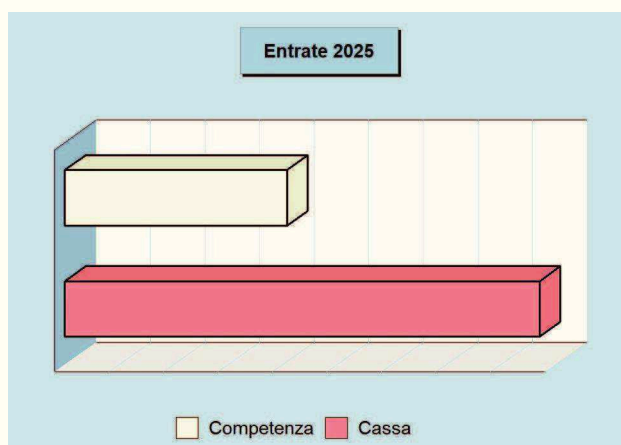
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



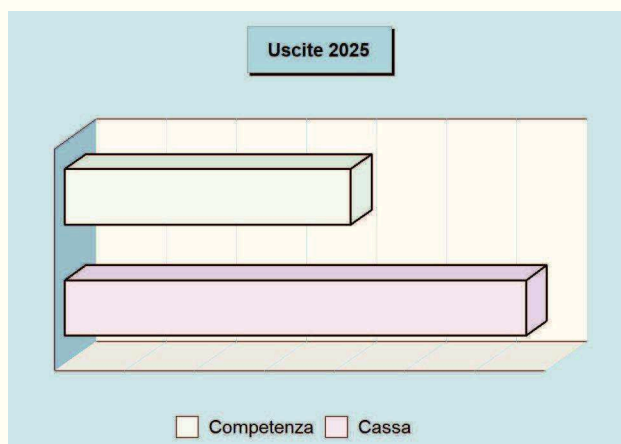
Entrate 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.645.297,00	4.595.938,73
Trasferimenti	534.874,15	557.535,52
Extratributarie	538.432,49	620.558,99
Entrate C/capitale	1.651.000,00	2.607.714,65
Rid. att. finanziarie	0,00	91.139,17
Accensione prestiti	0,00	2.950,57
Anticipazioni	100.000,00	100.000,00
Entrate C/terzi	1.682.500,00	1.838.298,31
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	7.000.000,00
Totale	8.152.103,64	17.414.135,94



Uscite 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.418.303,64	6.582.400,46
Spese C/capitale	1.651.000,00	4.348.489,56
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	300.300,00	300.299,80
Chiusura anticipaz.	100.000,00	100.000,00
Spese C/terzi	1.682.500,00	1.832.091,43
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	8.152.103,64	13.163.281,25



Entrate biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Tributi	3.625.297,00	3.624.882,00
Trasferimenti	534.874,15	534.874,15
Extratributarie	537.767,49	537.767,49
Entrate C/capitale	940.000,00	940.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	100.000,00	100.000,00
Entrate C/terzi	1.682.500,00	1.682.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.420.438,64	7.420.023,64

Uscite biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Spese correnti	4.418.988,64	4.407.333,64
Spese C/capitale	940.000,00	940.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	278.950,00	290.190,00
Chiusura anticipaz.	100.000,00	100.000,00
Spese C/terzi	1.682.500,00	1.682.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.420.438,64	7.420.023,64

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	3.645.297,00	Spese correnti	(+)	4.418.303,64
Trasferimenti correnti	(+)	534.874,15	Rimborso di prestiti	(+)	300.300,00
Extratributarie	(+)	538.432,49			
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		4.718.603,64	Impieghi ordinari		4.718.603,64
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		0,00			
Totale		4.718.603,64	Totale		4.718.603,64
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.651.000,00	Spese in conto capitale	(+)	1.651.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.651.000,00	Impieghi ordinari		1.651.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00			
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		0,00			
Totale		1.651.000,00	Totale		1.651.000,00
Riepilogo entrate 2025			Riepilogo uscite 2025		
Correnti	(+)	4.718.603,64	Correnti	(+)	4.718.603,64
Investimenti	(+)	1.651.000,00	Investimenti	(+)	1.651.000,00
Movimenti di fondi	(+)	100.000,00	Movimenti di fondi	(+)	100.000,00
Entrate destinate alla programmazione		6.469.603,64	Uscite impiegate nella programmazione		6.469.603,64
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.682.500,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.682.500,00
Altre entrate		1.682.500,00	Altre uscite		1.682.500,00
Totale bilancio		8.152.103,64	Totale bilancio		8.152.103,64

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

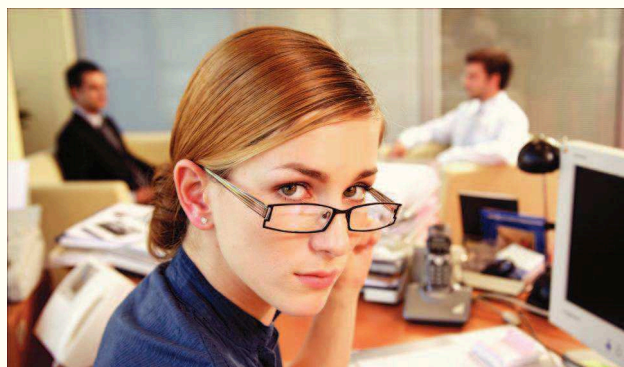
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2025

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.718.603,64	4.718.603,64
Investimenti	1.651.000,00	1.651.000,00
Movimento fondi	100.000,00	100.000,00
Servizi conto terzi	1.682.500,00	1.682.500,00
Totale	8.152.103,64	8.152.103,64



Finanziamento bilancio corrente 2025

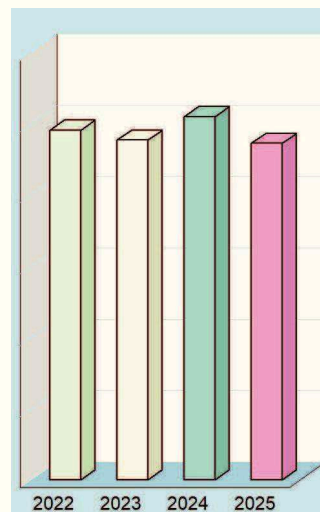
Entrate		2025
Tributi	(+)	3.645.297,00
Trasferimenti correnti	(+)	534.874,15
Extratributarie	(+)	538.432,49
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.718.603,64
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale	(-)	4.718.603,64

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2022	2023	2024
Tributi	(+)	3.471.909,91	3.358.129,40	3.613.700,00
Trasferimenti correnti	(+)	593.834,77	709.125,01	818.730,05
Extratributarie	(+)	465.893,49	645.855,21	621.088,59
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.531.638,17	4.713.109,62	5.053.518,64
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	98.962,67	51.658,24	37.400,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	275.017,98	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		373.980,65	51.658,24	37.400,00
Totale		4.905.618,82	4.764.767,86	5.090.918,64



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



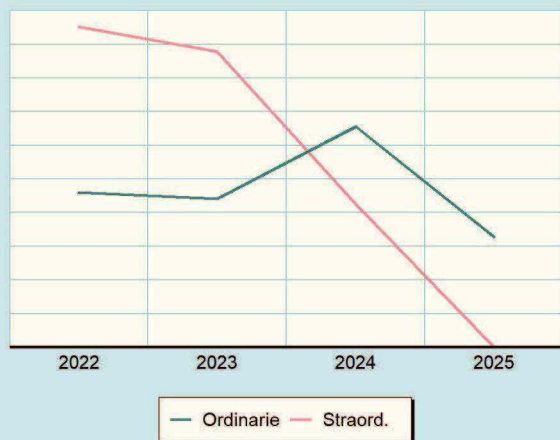
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2025

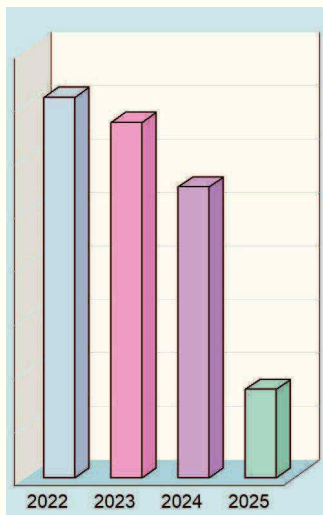
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.718.603,64	4.718.603,64
Investimenti	1.651.000,00	1.651.000,00
Movimento fondi	100.000,00	100.000,00
Servizi conto terzi	1.682.500,00	1.682.500,00
Totale	8.152.103,64	8.152.103,64

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2025

Entrate	2025
Entrate in C/capitale (+)	1.651.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.651.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	1.651.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2022	2023	2024
Entrate in C/capitale (+)	2.317.909,77	2.223.731,64	3.300.200,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.317.909,77	2.223.731,64	3.300.200,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	3.605.396,84	2.005.213,39	1.332.799,60
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.190.941,64	2.413.826,02	803.618,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	4.796.338,48	4.419.039,41	2.136.417,60
Totale	7.114.248,25	6.642.771,05	5.436.617,60

Disponibilità e gestione delle risorse umane

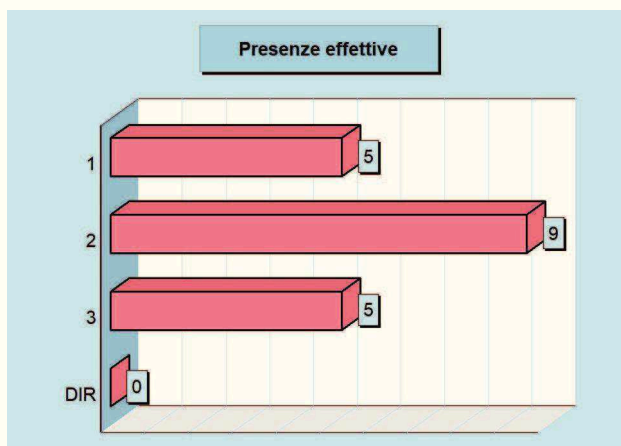
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

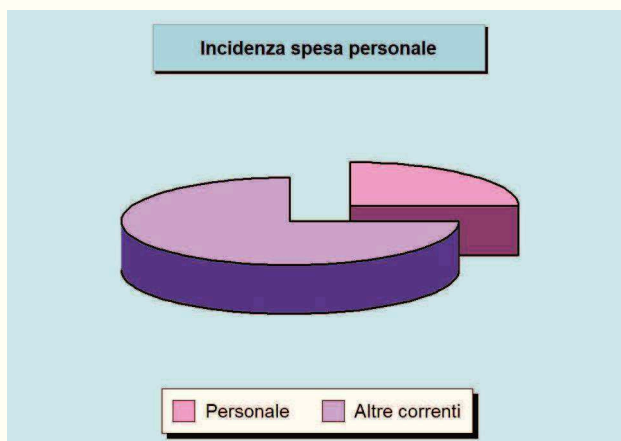
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
1	OPERATORI	5	5
2	ISTRUTTORI	10	9
3	FUNZIONARI	4	5
DIR	DIRIGENTE	2	0
	Personale di ruolo	21	19
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		19



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	21
Dipendenti in servizio: di ruolo	19
non di ruolo	0
Totale personale	19

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.107.849,03
Altre spese correnti	3.310.454,61
Totale spesa corrente	4.418.303,64



Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 vengono individuati i documenti assorbiti dal PIAO e precisamente:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Con decreto n. 132 del 30 giugno 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con n. 209 del 07 settembre 2022, il Ministero di Funzione Pubblica ha provveduto ad approvare il regolamento e lo schema tipo del PIAO, il nuovo documento unico di programmazione e governance.

Il Comune di Porlezza con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 26/01/2024 ha approvato, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;

In merito alla programmazione del personale per il triennio 2025/2027, il piano occupazionale sarà approvato nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO. Al fine di allineare la disciplina vigente del DUP semplificato alla disciplina del PIAO, è necessario inserire all'interno del DUP, la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente. La programmazione di tali risorse finanziarie, costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della apposita sezione del PIAO.

Allo stato attuale la situazione del personale del Comune di Porlezza è in continua evoluzione.

Sono state sottoscritte convenzioni con altri Comuni, inoltre con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 22.03.2024 è stato attuato anche per l'anno 2024 il progetto denominato "progetto per l'attivazione in via sperimentale dell'infopoint sito nel comune di Porlezza ai sensi dell'art. 2, dello statuto dell'autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla in materia di promozione turistica lacuale".

In data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019/2021 e con delibera della Giunta Comunale n.33 in data 28/03/2023 sono stati individuati i nuovi profili professionali dell'Ente, sulla base della Tabella B e delle declaratorie allegate al CCNL 16 novembre 2022.

COMUNE DI PORLEZZA

Via G. Garibaldi n° 66 – 22018 Porlezza (Co)

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	
n° abitanti	3.000 / 4.999	3.000 / 4.999	3.000 / 4.999	
valore soglia massima spesa personale	27,20%	27,20%	27,20%	tabella I art. 4 comma 1 dpcm 17.3.2020
valore soglia rientro spesa personale	31,20%	31,20%	31,20%	tabella 3 art. 6 comma 1 dpcm 17.3.2020
Spesa personale consuntivo anno 2023 (impegni di spesa competenza)	€ 870.765,63	€ 870.765,63	€ 870.765,63	art. 2 comma 1 lett. a) ed art. 4 comma 1 dpcm 17.3.2020
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2021) - TITOLO I	€ 3.293.327,81	€ 3.293.327,81	€ 3.293.327,81	
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2021) - TITOLO II	€ 688.600,22	€ 688.600,22	€ 688.600,22	
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2021) - TITOLO III	€ 595.843,59	€ 595.843,59	€ 595.843,59	
TARI 2021 (l'Ente ha optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 attribuendone al gestore il gettito di entrata - punto 1.2 circolare U.M.FP-0000974-A-08/06/2020)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2022) - TITOLO I	€ 3.471.909,91	€ 3.471.909,91	€ 3.471.909,91	
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2022) - TITOLO II	€ 593.834,77	€ 593.834,77	€ 593.834,77	
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2022) - TITOLO III	€ 465.893,49	€ 465.893,49	€ 465.893,49	
TARI 2022 (l'Ente ha optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 attribuendone al gestore il gettito di entrata - punto 1.2 circolare U.M.FP-0000974-A-08/06/2020)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2023) - TITOLO I	€ 3.358.129,40	€ 3.358.129,40	€ 3.358.129,40	
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2023) - TITOLO II	€ 709.125,01	€ 709.125,01	€ 709.125,01	
entrate correnti (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativo al rendiconto anno 2023) - TITOLO III	€ 645.855,21	€ 645.855,21	€ 645.855,21	
TARI 2023 (l'Ente ha optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 attribuendone al gestore il gettito di entrata - punto 1.2 circolare U.M.FP-0000974-A-08/06/2020)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
media entrate correnti al lordo FCDF	€ 4.607.506,47	€ 4.607.506,47	€ 4.607.506,47	
fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.) valore individuato in sede di assestamento del bilancio di previsione 2024	-€ 288.000,00	-€ 288.000,00	-€ 288.000,00	
media entrate correnti al netto FCDF	€ 4.319.506,47	€ 4.319.506,47	€ 4.319.506,47	art. 2 comma 1 lett. b) dpcm 17.3.2020
Rapporto spesa personale/media entrate	20,16%	20,16%	20,16%	art. 3 comma 1 lett. c) ed art. 4 comma 1 dpcm 17.3.2020
verifica rispetto valore soglia spesa personale (valore soglia - rapporto spese/entrate)	-7,04%	-7,04%	-7,04%	
limite spesa di personale (media entrate correnti al netto f.c.d.e. x valore soglia)	€ 1.174.905,76	€ 1.174.905,76	€ 1.174.905,76	art. 4 comma 2 dpcm 17.3.2020

Spesa personale consuntivo anno 2018 (impegni di spesa competenza)	€ 844.202,92			art. 2 comma 1 lett. a) ed art. 5 comma 1 dpcm 17.3.2020
incremento percentuale spese personale anno 2018 regime transitorio (anni 2020/2024)	28%			
incremento spese personale anno 2018 regime transitorio (anni 2020/2024)	€ 236.376,82			art. 2 comma 1 lett. a) ed art. 5 comma 1 dpcm 17.3.2020
budget teorico spese personale anno 2024 (spese personale 2018 + l'importo maggiore tra a) 28% spese personale 2018, e b) facoltà residue quinquennio 2015/2019)	€ 1.080.579,74			art. 4 e 5 comma 1 dpcm 17.3.2020
LIMITE				
SPESA PERSONALE ANNO 2024: spese personale anno 2018 incrementate del 28%	€ 1.080.579,74	€ 1.174.905,76	€ 1.174.905,76	
SPESA PERSONALE ANNI 2025 E 2026: media accertamenti al netto dei I.c.d.e. incrementato della percentuale del valore soglia				
RETRIBUZIONI FISS E ACCESSORIE COMPRENSIVE DI ONERI RIFLESSI PREVISIONE ANNO 2024 RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO (AD ESCLUSIONE SEGRETARIO COMUNALE E RAPPORTI FLESSIBILI)	€ 758.306,84	€ 758.306,84	€ 758.306,84	
RETRIBUZIONI FISS E ACCESSORIE COMPRENSIVE DI ONERI RIFLESSI PREVISIONE ANNO 2024 RAPPORTI LAVORO FLESSIBILI	€ 13.250,00	€ 13.250,00	€ 13.250,00	
SEGRETARIO COMUNALE	€ 17.876,53	€ 17.876,53	€ 17.876,53	
congelamento spesa dipendenti part time	€ 16.043,39	€ 16.043,39	€ 16.043,39	art. 4 comma 2 e 5 comma 1 dpcm 17.3.2020
riduzione capacità assunzionale a seguito incremento retribuzione posizione e risultato art. 13 comma 3 CCNL 21.5.2018 (GC 31-2019)	€ 17.052,75	€ 17.052,75	€ 17.052,75	
DIPENDENTI DI ALTRI ENTI IN SERVIZIO TEMPORANEO PRESSO L'ENTE	€ 29.252,51	€ 29.252,51	€ 29.252,51	
DIPENDENTI DEL COMUNE IN SERVIZIO TEMPORANEO PRESSO ALTRI ENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
ALTRE SPESE DI PERSONALE	€ 12.640,94	€ 12.640,94	€ 12.640,94	
TOTALE SPESA PERSONALE CONSOLIDATA	€ 864.422,97	€ 864.422,97	€ 864.422,97	
BUDGET A DISPOSIZIONE PER NUOVE ASSUNZIONI	€ 216.156,77	€ 310.482,79	€ 310.482,79	

COMUNE DI PORLEZZA

Via G. Garibaldi n° 66 - 22018 Porlezza (Co)

ANNO 2024

VERIFICA RISPETTO LIMITE SPESA PERSONALE ART. 1 COMMI 557 e 557QUATER L. 296/2006

LIMITE TRIENNIO 2011/2013

886.789,36 €

VOCE DI SPESA	IMPORTO
RETRIBUZIONI FISSE ED ACCESSORIE PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	649.455,48 €
ONERI RIFLESSI (ESCLUSO IRAP) SU RETRIBUZIONI FISSE ED ACCESSORIE PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	137.297,76 €
RETRIBUZIONI PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO FLESSIBILE COMPRENSIVE DI ONERI RIFLESSI (ESCLUSO IRAP)	€ 13.250,00
RETRIBUZIONI AL SEGRETARIO COMUNALE COMPRENSIVE DI ONERI RIFLESSI (ESCLUSO IRAP)	17.876,53 €
DIPENDENTI DI ALTRI ENTI IN SERVIZIO TEMPORANEO PRESSO IL COMUNE DI PORLEZZA	29.252,51 €
QUOTA FONDO PERSEO 1% A CARICO COMUNE	1.024,54 €
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	19.380,00 €
Importi erogati ai dipendenti del corpo polizia locale ai sensi art. 208 dlgs 285/1992 (fondo Perseo)	0,00 €
MONETIZZAZIONE GIORNI DI FERIE E GIORNATE DI RIPOSO MATURATE E NON GODUTE	251,60 €
TICKET BUONI PASTO - MENSA	16.000,00 €
INCENTIVI IMU E TARI	6.290,00 €
LAVORO STRAORDINARIO PER ELEZIONI RINNOVO ORGANI POLITICI COMUNALI	0,00 €
COMPENSI PER INDAGINI ISTAT AL NETTO DEI RIMBORSI OTTENUTI	0,00 €
STRAORDINARI ELETTORALI (ESCLUSI QUELLI PER RINNOVO ORGANI COMUNALI) AL NETTO DEI RIMBORSI OTTENUTI	0,00 €
TOTALE	890.078,43 €

VOCI DI SPESA DA SOTTRARRE	IMPORTO
DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE L. 68/1999 NEL LIMITE DELLA QUOTA D'OBBLIGO	-28.446,40 €
DIPENDENTI DEL COMUNE DI PORLEZZA IN SERVIZIO TEMPORANEO PRESSO ALTRI ENTI	0,00 €
ONERI PER RINNOVI CCNL 21.5.2018 E 16.11.2022	-32.363,90 €

TOTALE SPESE PERSONALE ANNO 2024 PER VERIFICA RISPETTO LIMITE 2011/2013

829.268,13 €

C.F. 00542250139

Tel: 0344-61105 - Fax: 0344-61733 -

email: protocollo@comune.porlezza.co.it - PEC: porlezza@pec.it

Formazione

Il ruolo della formazione, uno dei tasselli più importanti del quadro degli strumenti a disposizione degli Uffici del personale delle Pubbliche Amministrazioni, oggi è certamente condizionato dalle contingenti misure di razionalizzazione e contenimento dei costi dell'apparato amministrativo, ma lo è ancora di più per la tendenza in atto negli ultimi anni di affrontare il tema della Pubblica Amministrazione in termini prevalentemente finanziari. Il Comune di Porlezza s'impegna ad attuare nei confronti del proprio personale una formazione continua a sostegno delle politiche dell'Ente nell'ambito dell'insieme degli strumenti oggi disponibili e tesa a valorizzare il personale in servizio.

Con la Direttiva del 24.03.23 del Ministro per la PA, è stato introdotto l'obbligo di formazione nella Pubblica Amministrazione. La partecipazione ai corsi in modalità online di formazione concorrerà alla valutazione individuale. I corsi vengono effettuati tramite il portale Syllabus (<https://www.syllabus.gov.it/syllabus/>).

Lavoro agile

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa mediante forme di lavoro "agile" è da lungo tempo presente nel mondo del lavoro del nostro Paese, sia privato che pubblico, declinata sotto diverse tipologie. Si tratta una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

La normativa di riferimento del lavoro agile nella pubblica amministrazione è rappresentata principalmente dalle seguenti fonti normative:

- art. 3 comma 10 D.Lgs. 81-2008;
 - art. 14 L. 124/2015;
 - direttiva 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della L. 124/2015 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
 - capo II (artt. dal 18 al 24) della L. 81/2017;
 - dichiarazione congiunta n. 2 CCNL 21.5.2018
- "Le parti, nel condividere gli obiettivi stabiliti per la diffusione del lavoro agile nella pubblica amministrazione, auspicano la più ampia applicazione dell'istituto da parte degli enti del comparto, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica"*
- circolare 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

A seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, il lavoro agile è stato promosso nelle amministrazioni pubbliche quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa" per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa. Conseguentemente, la fase di attuazione sperimentale del lavoro agile, avviata dalla sopra citata legge n° 124 del 2015, è stata dichiarata chiusa. La disciplina del lavoro agile nella fase emergenziale è stata affidata ad una serie di provvedimenti normativi che, anche in relazione alla prevedibile evoluzione della pandemia, hanno fissato le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto, disciplinato le modalità operative del lavoro agile e, più in generale, quelle relative alla organizzazione degli uffici in modo da assicurare adeguati livelli di performance. Il Ministro della pubblica amministrazione ha definito, attraverso l'adozione di circolari e direttive, indicazioni per tutte le amministrazioni pubbliche volte alla promozione e alla diffusione del lavoro agile, e strumenti operativi per monitorarne l'applicazione.

Per quanto riguarda gli enti pubblici locali, i principali istituti giuridici concernenti le forme di lavoro agile sono costituiti dal telelavoro e dallo smart working.

Il Comune di Porlezza, in adempimento alla sopra citata normativa, nonché sulla scorta di quanto previsto dall'art. 24 del contratto decentrato integrativo, ha favorito l'utilizzo nell'ambito della propria struttura lavorativa del lavoro agile quale modalità della prestazione lavorativa volta ad aumentare la flessibilità organizzativa, a promuovere l'utilizzo di strumenti digitali di comunicazione favorendo il diffondersi di una diversa modalità di prestazione del lavoro cui sono legati benefici per il miglioramento della qualità della vita in termini di maggiore equilibrio tra vita familiare e vita lavorativa.

Telelavoro

Il telelavoro è disciplinato principalmente dalle seguenti fonti normative:

- art. 4 Legge 16.6.1998 n° 191;
- D.p.r. 8.3.1999 n° 70, con il quale è stato emanato il regolamento di cui al sopra citato art. 4 comma 3 della L. 191/1998;
- "Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni", stipulato tra l'Aran e le rappresentanze sindacali in data 23.03.2000 ai sensi del sopra citato art. 4 della L. 16.6.1998 n° 191;
- art.1 CCNL 14.9.2000 (Disciplina sperimentale del telelavoro);
- Accordo quadro nazionale per l'applicazione del telelavoro ai rapporti di lavoro del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni stipulato il 23.3.2000;
- art. 9 commi 7 e 9 D.L. 179/2012;

Il Comune di Porlezza, con delibera di Giunta Comunale n° 114 del 18.12.2019, ai sensi della normativa innanzi citata, ha approvato:

-il "Regolamento per la disciplina del Telelavoro per il personale del Comune di Porlezza", il quale definisce le modalità delle prestazioni lavorative in telelavoro, i criteri e le modalità di presentazione delle istanze di attivazione da parte degli interessati, nonché quelli per l'accoglimento e il rigetto di dette istanze, i diritti e i doveri dei telelavoratori, l'organizzazione del lavoro, la gestione degli orari, e ogni altro aspetto inerenti questa modalità flessibile di resa della prestazione lavorativa;

-il "Piano per l'utilizzo del telelavoro per i dipendenti del Comune di Porlezza – triennio 2019/2021", il quale indica il numero e la tipologia dei progetti attivi alla data di pubblicazione e le unità di personale assegnato, la previsione dei progetti - e del relativo personale coinvolto - di cui si prevede l'attivazione nel corso dell'anno, l'indicazione presuntiva delle risorse finanziarie da destinare al telelavoro nonché l'indicazione dei benefici diretti e indiretti che si intendono realizzare;

Nel rispetto dei sopra citati regolamento e piano, con determinazione 435/2019 è stato approvato un progetto di telelavoro della durata di 12 mesi, prorogabili, con decorrenza dal 1.1.2020, il quale ha dato risposta all'esigenza di una dipendente comunale di conciliare l'impegno della propria attività lavorativa con il suo ruolo di madre. A seguito di valutazione positiva, a cura del competente responsabile di servizio, dell'attività svolta dalla dipendente, tale progetto è stato prorogato sino all'anno 2023.

Il predetto progetto ha rappresentato per il Comune di Porlezza un viatico per una più incisiva diffusione del lavoro agile nell'ambito della struttura organizzativa. Dati i risultati positivi ottenuti, è intenzione del Comune favorire la modalità di svolgimento del lavoro agile anche per eventuali future esigenze.

Smart working

Fino al mese di Marzo 2020, la diversa modalità di prestare l'attività lavorativa, slegata dal concetto del tempo e dello spazio, non aveva incontrato grande favore fra i dirigenti della pubblica amministrazione in generale, soggetti ai quali è demandato il compito di perseguire questo tipo di progettualità come un obiettivo correlato alla valutazione della performance.

A partire dal mese di marzo 2020 in avanti le cose sono radicalmente cambiate, a causa della gravissima situazione sanitaria dovuta all'espandersi dell'epidemia da COVID-19 (coronavirus).

In questo scenario, la modalità dello smart working è divenuta per tutti gli enti pubblici d'Italia ed anche per il Comune di Porlezza una modalità di svolgimento del lavoro che ha interessato un elevato numero di dipendenti. Sotto il profilo normativo, la previsione dell'obbligo di applicare le modalità di lavoro agile nel pubblico impiego trova la sua origine nell'art. 14 della Legge 124/2015 e la fase di sperimentazione è cessata il 2.3.2020 ad opera del d.l. 9/2020 che ha portato la misura operante a regime, così come confermato dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2020. Successivamente, sono intervenuti numerosi provvedimenti normativi i quali hanno rafforzato l'intento del legislatore di espandere e soprattutto consolidare la modalità del lavoro agile nell'ambito della pubblica amministrazione.

Il legislatore ha modificato l'art. 14 della L. 124/2015, il cui contenuto vigente qui sotto si riporta:

"1. Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione

dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, procedono, al fine di conciliare i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, a stipulare convenzioni con asili nido e scuole dell'infanzia e a organizzare, anche attraverso accordi con altre amministrazioni pubbliche, servizi di supporto alla genitorialità, aperti durante i periodi di chiusura scolastica.

3. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, possono essere definiti, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri nei confronti delle pubbliche amministrazioni; ulteriori e specifici indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo e della legge 22 maggio 2017, n. 81, per quanto applicabile alle pubbliche amministrazioni, nonché regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere il lavoro agile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

....omissis...."

L'amministrazione comunale ha approvato il P.O.L.A. come sezione del PIAO 2024/2026 nel rispetto dei principi e criteri previsti dalla normativa in materia di pari opportunità esposti nel presente piano. In particolare, vengono fissati requisiti di priorità di accesso alle forme di lavoro agile finalizzati a consentire alle lavoratrici di conciliare i tempi di lavoro e i tempi da dedicare alla cura della famiglia.

Whistleblowing – Procedure per le segnalazioni di illeciti

Anac, sin dal PNA 2019, prevede che siano accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

-la tutela dell'anonimato;

-il divieto di discriminazione;

-la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).

Il Comune di Porlezza ha attivato un canale informatico dedicato alle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing), uno strumento legale a disposizione del personale/collaboratori dell'Ente e dei cittadini per segnalare eventuali condotte contrarie all'etica e alla legalità dell'azione amministrativa, riscontrate nell'ambito della propria attività. L'articolo 54bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, introdotto dalla Legge Anticorruzione n. 190/2012 e poi modificato dalla Legge n. 179/2017, introduce le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". In particolare il comma 5 dispone che, in base alle nuove Linee Guida di ANAC, le procedure per il whistleblowing debbano avere caratteristiche precise. In particolare "prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione".

Il Comune di Porlezza ha pertanto aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni.

Le caratteristiche di questa modalità di segnalazione sono le seguenti:

-la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata;

-la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e da lui gestita garantendo l'anonimato nei confronti del segnalante.

-nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione e verificare la risposta dell'RPC.

-la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

Le segnalazioni possono essere fatte collegandosi alla piattaforma <https://comunediportezza.whistleblowing.it>

ALLEGATI

ALLEGATO A – ELENCO IMMOBILI STRUMENTALI

ALLEGATO B – ELENCO BENI NON STRUMENTALI

SCHEDA A e B – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027

SCHEDA C.-D- E – F - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027

SCHEDA G H I- PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025-2027



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

- UFFICIO TECNICO -
Via Garibaldi, 66 - 22018 Porlezza (CO)
Tel. 0344/61105 - Fax: 0344/72675
lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it

ALL. A - ELENCO IMMOBILI STRUMENTALI 2025

N.ORD.	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE PREVISTA	UBICAZIONE	INTERVENTO PREVISTO	VALORIZZAZIONE
1	Ex Scuola dell'infanzia e primaria	Sede C.D.D. ed A.S.C.L.V.	===	Via a Porlezza 10 - Fraz. Tavordo	€ 415.233,36 o canone di affitto	Manutenzione ordinaria e straordinaria
2	Ex Conventino	Circolo ACLI, sale associazioni e sede Delegazione AVIS	===	Via a Porlezza, 17 Fraz. Tavordo	Aggiornamento canone d'affitto	Canone di affitto per il circolo ACLI € 103,00 (in aggiornamento)
3	Ex ECA	Fondazione Musicale	Locali concessi in uso ad Associazioni	Via Lugino, 2		Concessi in uso alla Fondazione Musicale
4	N.2 Bilocali	Locali destinati ad abitazione di persone in particolari difficoltà economiche	Locali destinati ad abitazione di persone in particolari difficoltà economiche attraverso l'Azienda Sociale CLV	Piazza Ugo Ricci, 12	===	Da attribuire a persone bisognose a canone sociale
5	Ex locali Direzione Didattica Statale	Sede scuola dell'infanzia e primaria		Via Ferrovia e Via Osteno, 9/a	===	Concessione in uso di un locale
6	Istituto Comprensivo Statale	Palestra scuola primaria e associazioni sportive	===	Via Osteno, 7/b	===	Concessione in uso a tariffa alle associazioni
7	Seminterrato Istituto Comprensivo Statale (Scuola primaria Bianchi Livia Bruna)	Magazzino comunale	===	Via Osteno, 9/a	===	===
8	Istituto Comprensivo Statale "G. della Porta"	Scuola secondaria di primo grado	===	Via Osteno 7	===	===
9	Seminterrato Istituto comprensivo Statale	Sede Croce Azzurra	===	Via Ferrovia, 2/a	===	Concessione in uso sino al 31/12/2020
10	Seminterrato Istituto comprensivo	Mensa scolastica	===	Via Ferrovia, 2/c	===	Concessione in uso all'Azienda Sociale CLV
11	Terzo Piano Istituto comprensivo Statale	Scuola secondaria di secondo grado	===	Via Ferrovia, 2/c	===	Concessione in uso alla Provincia di Como- E. Vanoni
12	Sede distaccata Istituto E. Vanoni	Scuola secondaria di secondo grado	===	Via Ferrovia, 2/c	===	Concessione in uso alla Provincia di Como- E. Vanoni
13	Municipio	Sede comunale	===	Via Garibaldi, 66	===	Uffici comunali
14	Edificio Via Garibaldi 64	Sede Distretto ATS Insubria e distretto Veterinario e ASST Lariana	===	Via Garibaldi, 64	===	===
15	Seminterrato immobile di Via Avanzone	Sede Filarmonica S. Cecilia	===	Via Avanzone, 8	===	Concessione in uso gratuito con spese a loro carico e rimborso al Comune delle spese di riscaldamento
16	nr 3 Immobili annessi al Centro Civico	Pro Loco	===	Via Avanzone	===	Concessione in uso all'Associazione Pro Loco di Porlezza
17	Ex Sede Comunità Montana e Scuola dell'Infanzia	Uffici Comunali e Sede Circolo Anziani e Ufficio Veterinari ATS	===	Via Garibaldi, 62	===	===

18	Centro Civico Comunale	Uffici Comunali, sale associazioni	BIBLIOTECA LEGA TUMORI UNITRE PRO LOCO SALA RIUNIONI	A.N.F.I.	Via Garibaldi, 81		Concessione in uso
19	Villa Marzorati	Ex Scuola dell'Infanzia			Via Ceresio, 7		===
20	Palazzetto dello Sport	Palestra comunale e servizi annessi		===	Via Ferrovia, 2/b		Concessione di gestione
21	Campo di calcio "Carlo Rumi"	Campo di calcio e servizi annessi		===	Via S.Maurizio		Concessione di gestione
22	Palazzetto Polivalente	Palestra comunale per tennis e basket		===	Via Ferrovia, 2/b		Concessione di gestione
23	Palestrina	Palestra comunale		===	Via Ferrovia, 2/b	Gestione diretta	Gestione diretta
24	Campo di calcetto (erba sintetica verde)	Campo sportivo comunale		===	Via Ferrovia, 2/b		Concessione di gestione
25	Campo da tennis -(terra rossa)	Campo da tennis comunale		===	Via Ferrovia, 2/b		Concessione di gestione
26	Bar-Pubblico esercizio all'interno del Palazzetto Sportivo	Bar – Pubblico Esercizio		===	Via Ferrovia 2/b		Concessione
27	Fabbricato (torretta) e area mapp. 3457, Censuario di Porlezza	Circolo nautico		===	Via Prati		Concessione in uso.
28	Ex scuole di Cima - Piano terra	Ufficio postale		===	Località Cini, 3		Canone annuale di affitto di € 2.900 oltre IVA
29	Ex scuole di Cima - Piano primo	Sala associazione sportiva		===	Località cini, 3		Concessione in uso.
30	Ex scuole di Cima - Piano secondo	Deposito Comunale	Deposito Comunale		Località Cini, 3	===	===
31	Terreno	Bosco		===	Mapp. 428, Censuario di Cima e porzione mapp. 436, Censuario di Cima		Concessione in uso Rep. nr 1312 del 6/8/2009 –con validità sino al 31.12.2025- con onere di manutenzione e custodia ed interventi di valorizzazione
32	Nuova Scuola dell'infanzia	Scuola dell'infanzia e Spazio Giochi/Nido		===	Via dei Mazzi		===
33	Chiosco	Ufficio Servizi Turistici di base			Lungolago Matteotti		Ufficio Turistico Comunale
34	Chiosco – Pubblico esercizio	Pubblico esercizio e servizi igienici pubblici			Lungolago Matteotti	Pubblico esercizio	Contratto di affitto di azienda con un canone non inferiore a 9.600,00= annui (oltre I.V.A. come per legge), con il mantenimento dell'apertura al pubblico dei servizi igienici esterni
35	Fascia a lago "Porto Letizia"	Opere di urbanizzazione secondaria dei P.A. 10.1 e 10.2			Mappali di cui agli atti notarili di: -permuta Rep. nr 1198 del 20/1/2003 a rogito dott. Massimo Ruffilli-Segretario Comunale; -identificazione catastale Rep. Nr 18253-Raccolta nr 4806 del 28/2/2005 a firma del dott. Christian Nessi-Notaio.	Opere di urbanizzazione secondaria dei P.A. 10.1 e 10.2 di cui alle Convenzioni Urbanistiche sottoscritte tra il Comune di Porlezza e la Soc. Morganite srl Rep. nr 1177 dell' 8/6/2001 e Rep. nr 1297 dell' 8/8/2008: -parco pubblico; -pista ciclopedonale; -lido comunale;	Mediante l'attuazione delle previsioni delle Convenzioni Urbanistiche Rep. nr 1177 dell' 8/6/2001 e Rep. nr 1297 dell' 8/8/2008 sui terreni della "Fascia lago" dei P.A. 10.1 e 10.2 nel possesso della Soc. Morganite srl in forza dell'atto Rep. nr 1198 del 20/1/2003 a rogito dott. Massimo Ruffilli - Segretario Comunale che, testualmente, prevede: "la proprietà ha inizio a partire da oggi ; il possesso dei terreni ceduti dalla Soc. Morganite srl al Comune di Porlezza verrà trasferito una volta effettuato il collaudo delle opere di urbanizzazione così come previsto dalla Convenzione ...";

36	Aree standard PA 14-Agria	Opere di urbanizzazione secondaria del PA 14-Agria		Mapp. 3063-3064-3065, Censuario di Tavordo – Via Frabscha-Fraz-Agria	Opere di urbanizzazione secondaria del PA 14-Agria di cui alla Convenzione Urbanistica sottoscritta tra il Comune di Porlezza e la Soc. Giardelli SpA Rep. nr 79919-Raccolta nr 10883 del 3/6/2009: parcheggio pubblico; -spazi di manovra a servizio dei parcheggi; -area attrezzata a verde pubblico; -marciapiede sulla Via Frabscha.	Mediante l'attuazione delle previsioni della Convenzione Urbanistica Rep. nr 79919-Raccolta nr 10883 del 3/6/2009 a rogito del dott. Stefano Leoni-Notaio che, testualmente, prevede all'art.3 comma 3): "La cessione della proprietà delle aree per le urbanizzazioni secondarie nonché delle aree per attrezzature pubbliche (standard), in forma gratuita a favore del Comune, avviene a tutti gli effetti con la stipula della presente convenzione. Contestualmente alla predetta cessione, viene concessa a favore del lottizzante servitù per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione". all'art.4,c.1): "Le opere di urbanizzazione saranno eseguite direttamente dal lottizzante".
37	Mapp. 1640-1641-1647-2331-2921, Censuario di Porlezza	Area sulla quale è stata realizzata una piattaforma ecologica nella quale sono dislocate attrezzature fisse e mobili atte a consentire le operazioni di compattazione e/o stoccaggio dei rifiuti.		Via San Maurizio	Mantenimento attuale destinazione	Comodato d'uso della durata di anni 20 stipulato in data 19/11/2015 con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio.
38	Nuovo impianto natatorio	Nuovo impianto natatorio coperto	Piscina	Via dei Mazzi	Piscina	Concessione con canone annuale € 1.110,00 oltre IVA
39	Torri Faro del Campo Sportivo Comunale "Carlo Rumi"	Torri faro	Posa impianti WI-FI	Via San Maurizio	Concessione ospitalità per posa impianti superamento Digital Divide	Concessione in uso a Eolo S.p.A.
40	Mapp. 5205- 5207- 5210-5211-5213, Via Caduti in Guerra	Posteggio	Posteggio	Mapp. 5205- 5207- 5210-5211-5213- Via Caduti in Guerra	Mantenimento attuale destinazione	====
41	Mapp. 1656 Via Osteno	Terreno	Costruzione nuova elisuperficie	Mapp. 1656 Via Osteno	Costruzione nuova elisuperficie	===
42	Mapp. 1536- 3996- 3997, Via Osteno	Terreni	Realizzazione strada di accesso polo scolastico	Mapp. 1536- 3996- 3997, Via Osteno	Realizzazione strada di accesso polo scolastico	In corso di realizzazione
43	Mapp. 3093 sub. 701- 2260, Via Garibaldi	Piazzetta S. Marta	Piazza	Mapp. 3093 sub. 701- 2260, Via Garibaldi	Mantenimento attuale destinazione	===
44	Nuova scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Statale "G. della Porta"	Nuova scuola primaria	Scuola	Via Osteno	Scuola	Concessione in uso
45	STRUTTURA GEODETICA POLO SCOLASTICO	Struttura geodetica ad uso Planetario e per proiezioni a scopo culturale	Scuola	Via Ferrovia		In corso di realizzazione
46	NUOVI CAMPI DA PADEL COPERTI	N. 3 Campi da Padel Comunali	Campi	Via dei Mazzi		In corso di realizzazione



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (CO)
Tel. 0344/61105 – 0344/61733
www.comune.porlezza.co.it

- UFFICIO TECNICO -
lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it
Tel. 0344/61105 int. 2 - Fax 0344/61733

ELENCO BENI STRUMENTALI ANNO 2025

NR 1 – EX SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA IN FRAZ. TAVORDO.

Destinazione:

Sede del Centro Diurno Disabili -C.D.D. e dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli A.S.C.L.V.

Valutazione di strumentalità:

L'edificio è divenuto sede del C.D.D. e dell'A.S.C.L.V. essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutte le strutture scolastiche in un unico polo.

Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune ed in particolare dei Servizi Sociali Consorziati: ai sensi della Convenzione Rep. nr 1304 del 21.1.2009, a seguito della valorizzazione da parte dell'Azienda Sociale.

NR 2 - EX CONVENTINO

Destinazione:

Circolo ricreativo ACLI e sale per associazioni. e della Delegazione A.V.I.S

Valutazione di strumentalità:

Si ritiene che il Circolo ACLI svolga una funzione coerente con i fini istituzionali del Comune ed in particolare abbia un ruolo aggregativo e ricreativo importante soprattutto per gli anziani della frazione. Tale relazione di strumentalità ha determinato l'affidamento della gestione.

Si conferma, poi, la relazione di strumentalità per le sale da destinarsi a sedi delle Associazioni del Territorio.

NR 3 – EX ECA

Destinazione:

Sede Fondazione Musicale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità degli immobili alla realizzazione dei fini culturali e sociali del Comune.

NR 4 – NR 2 BILOCALI TAVORDO

Destinazione:

Abitazione per persone in condizioni di disagio affidati in concessione all'Azienda Sociale CLV

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità degli immobili alla realizzazione dei fini sociali del Comune.

NR 5 – EX LOCALI DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Destinazione:

Scuola dell'infanzia e di primo grado statale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi dell'ente, anche con affidamento ad associazioni.

NR 6 – ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. DELLA PORTA"- PALESTRA SEMINTERRATA

Destinazione:

Palestra per la scuola primaria Bianchi Livia Bruna ed associazioni sportive.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi e sportivi dell'ente.

NR 7 – SEMINTERRATO DIREZIONE DIDATTICA STATALE (Scuola Primaria Bianchi Livia Bruna)

Destinazione:

Magazzino comunale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

NR 8 –ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. DELLA PORTA"

Destinazione:

Sede Scuola secondaria di primo grado

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi dell'ente.

NR 9 – SEMINTERRATO ISTITUTO COMPRENSIVO

Destinazione:

Sede Croce Azzurra

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e sanitari attraverso l'Associazione cui è affidato.

NR 10 – SEMINTERRATO ISTITUTO COMPRENSIVO

Destinazione:

Mensa scolastica

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Ente cui è affidato.

NR 11 – TERZO PIANO ISTITUTO COMPRENSIVO- SEDE DISTACCATA ISTITUTO E. VANONI

Destinazione:

Scuola secondaria di secondo grado

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini culturali attraverso l'Ente cui è affidato.

NR 12 – SEDE DISTACCATA ISTITUTO E. VANONI

Destinazione:

Scuola secondaria di secondo grado.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi attraverso l'Ente cui è affidato.

NR 13 – MUNICIPIO

Destinazione:

sede Comunale.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

NR 14 – SEDE ASST LARIANA E ATS DISTRETTO VETERINARIO

Destinazione:

Sede ATS Insubria e Distretto Veterinario

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e sanitari attraverso l'Ente cui è affidato

NR 15 – SEMINTERRATO IMMOBILE DI VIA AVANZONE

Destinazione:

Sede Filarmonica S.Cecilia

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini culturali attraverso l'Associazione cui è affidato.

NR 16 –IMMOBILI ANNESSI AL CENTRO CIVICO

Destinazione:

In concessione all'Associazione Pro Loco

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e culturali attraverso l'Associazione cui sono affidati.

NR 17 – EX SEDE COMUNITÀ MONTANA E SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinazione:

Uffici Comunali (Polizia Locale), Sede Circolo Anziani e Ufficio Veterinari ATS

Valutazione di strumentalità:

Cambio di destinazione essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutta la struttura scolastiche in un unico polo.

Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune ed in particolare come sede di uffici.

Relativamente ai locali in cui si trova la sede del Circolo Anziani si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato.

NR 18 – CENTRO CIVICO COMUNALE

Destinazione:

Uffici Comunali (Biblioteca), sale associazioni, sala pubblica per riunioni.

Valutazione di strumentalità:

Relativamente ai locali dati in Concessione si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso le Associazioni cui sono affidati. Si conferma per le sale a disposizione dell'amministrazione la relazione di strumentalità.

NR 19 – VILLA MARZORATI

Destinazione:

ex scuola dell'infanzia.

Valutazione di strumentalità:

Cambio di destinazione essendo venuto meno l'interesse al mantenimento della Scuola a seguito della realizzazione del nuovo plesso scolastico e dell'unificazione di tutta la struttura scolastiche in un unico polo.

Mantenimento della relazione di strumentalità con le funzioni istituzionali del Comune.

Il PGT ne prevede il recupero attraverso capitale privato.

NR 20 – PALAZZETTO DELLO SPORT

Destinazione:

Palazzetto Sportivo Comunale e servizi annessi

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi, attraverso l'associazione alla quale è affidato.

NR 21 – CAMPO DI CALCIO "CARLO RUMI"

Destinazione:

Campo di calcio, pista di atletica e servizi annessi

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi, attraverso l'associazione alla quale è affidato.

NR 22– PALAZZETTO POLIVALENTE

Destinazione:

Campo da tennis e basket co pavimentazione in play-it.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi, attraverso l'associazione alla quale è affidato.

NR 23 – PALESTRINA

Destinazione:

Palestra Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 24 – CAMPO CALCETTO (Sintetico verde)

Destinazione:

Campo sportivo Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi, attraverso l'associazione alla quale è affidato.

NR 25- CAMPO DA TENNIS (Terra rossa)

Destinazione:

Campo da tennis Comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi, attraverso l'associazione alla quale è affidato.

NR 26 – BAR- PUBBLICO ESERCIZIO ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO SPORTIVO

Destinazione:

Bar – Pubblico Esercizio

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi

NR 27- FABBRICATO (torretta) e AREA MAPP. 3457, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Centro Nautico Sportivo

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato in Concessione.

NR 28 – EX SCUOLE DI CIMA – PIANO TERRA

Destinazione:

Ufficio Postale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la strumentalità dell'immobile all'esercizio di funzioni istituzionali del Comune per l'importante servizio svolto nella frazione dall'Ente cui è affittato.

NR 29 – EX SCUOLE DI CIMA – PRIMO PIANO

Destinazione:

Sede Associazione ASD Aldo Meda Cima

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini sociali attraverso l'Associazione cui è affidato in Concessione.

NR 30 – EX SCUOLE DI CIMA – SECONDO PIANO

Destinazione:

Deposito comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini istituzionali.

NR 31- TERRENO IN FRAZIONE DI CIMA, MAPP. 428

Destinazione:

Bosco

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la relazione di strumentalità del terreno attraverso la concessione a terzi per gli interventi di manutenzione e valorizzazione, convenzione scaduta.

NR 32 – NUOVA SCUOLA DELL’INFANZIA

Destinazione:

Scuola dell’infanzia e Spazio Giochi/Nido

Valutazione di strumentalità:

Scuola dell’infanzia e Spazio Giochi/Nido, affidato all’Azienda Sociale CLV

NR 33– CHIOSCO

Destinazione:

Ufficio biglietteria ed informazioni

Valutazione di strumentalità:

Immobile strumentale alla realizzazione di fini istituzionali sotto l’aspetto dell’informazione pubblica turistica.

NR 34 – FASCIA A LAGO “PORTO LETIZIA”

Destinazione:

Parco ed opere pubbliche.

Valutazione di strumentalità:

Immobili nel possesso della Soc. Morganite srl in quanto strumentali alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria previste dalle convenzioni urbanistiche sottoscritte tra il Comune di Porlezza e la Soc. Morganite srl Rep. nr 1177 dell' 8/6/2001 e Rep. nr 1297 dell' 8/8/2008:

- parco pubblico;
- pista ciclopedonale;
- lido comunale;

NR 35 - AREE STANDARD PA 14-AGRIA

Destinazione:

Parcheggi e relativi spazi di manovra, marciapiede ed area attrezzata a verde.

Valutazione di strumentalità:

Aree gravate da servitù a favore della Giardelli Costruzioni S.p.A. per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione previste dalla Convenzione Urbanistica Rep. nr 79919-Raccolta nr 10883 del 3/6/2009 a rogito del dott. Stefano Leoni-Notaio:

- parcheggio pubblico;
- spazi di manovra a servizio dei parcheggi;
- area attrezzata a verde pubblico;
- marciapiede sulla Via Frabscha.

NR 36 – MAPP. 1640-1641-1647-2331-2921, CENSUARIO DI PORLEZZA

Destinazione:

Area sulla quale è stata realizzata una piattaforma ecologica nella quale sono dislocate attrezzature fisse e mobili atte a consentire le operazioni di compattazione e/o stoccaggio dei rifiuti.

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la relazione di strumentalità dell'immobile all'esercizio di funzioni istituzionali del Comune, attraverso la concessione alla Comunità Montana VLC.

NR 37 - TORRI FARO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE "CARLO RUMI"

Destinazione:

Torri faro del campo sportivo Comunale "Carlo Rumi"

Valutazione di strumentalità:

Data la loro ubicazione ed altezza sono idonee alla concessione di ospitalità per posa di impianti WI-FI anche da parte di Privati.

NR 38 – NUOVA SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. DELLA PORTA"

Destinazione:

Nuova Scuola primaria Bianchi Livia Bruna

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione dei fini socio-educativi dell'ente.

NR 39– NUOVO IMPIANTO NATATORIO

Destinazione:

Nuova piscina comunale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 40– STRUTTURA GEODETICA POLO SCOLASTICO

Destinazione:

Struttura geodetica ad uso Planetario e per proiezioni a scopo culturale

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.

NR 41– NUOVI CAMPI DA PADEL COPERTI (in corso di realizzazione)

Destinazione:

N. 3 Campi da Padel Comunali

Valutazione di strumentalità:

Si conferma la funzionalità dell'immobile alla realizzazione alla realizzazione dei fini sociali e ricreativi.



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (CO)

Tel. 0344/61105 – 0344/61733

www.comune.porlezza.co.it

- UFFICIO TECNICO -

Lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it

Tel. 0344/61105 int. 2 - Fax 0344/72675

Allegato “B”

ELENCO BENI NON STRUMENTALI 2025

ex art. 58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella L. 6.8.2008 n. 133

NUMERO ORDINE	INDIVIDUAZIONE IMMOBILE	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	INTERVENTO PREVISTO	VALORIZZAZIONE
1	Locale in Via Ceresio (Villa Frigerio)	Ufficio/Magazzino/Deposito	Via Ceresio 2/A	Magazzino del Chiosco	Funzionalmente connesso al Chiosco (D.G.C. nr 83 in data 11/10/2019)
2	Edificio adibito a bagno pubblico al mapp. 283, censuario di Porlezza	Servizi igienici pubblici	Via Avanzone	Annessione a proprietà privata	Alienazione previa perizia di stima e solo a seguito della variante al PGT vigente.
3	Reliquato di sentiero comunale	Area di circa mq 70, classificata per il PGT vigente in zona AG3-aree agricole	Via XXV Aprile	Annessione a proprietà privata	Alienazione previa perizia di stima
4	Mapp. 3474, Censuario di Porlezza	Area di circa mq 540, classificata per il PGT vigente in zona T1-Tessuto urbano saturo AG3-aree agricole	Via ai Monti di Palo	Annessione a Proprietà Privata e confinante con strada pubblica	Alienazione di porzione, previa perizia di stima e fatta salva la correzione dell'errore materiale sul PGT che lo identifica come porzione di strada. La stima dovrà tenere conto dell'utilità conseguita dall'acquirente –anche in ragione della localizzazione e della pregevole veduta- e del conseguente sacrificio pubblico.

NR 1 – CHIOSCODestinazione:

Pubblico esercizio e servizi igienici pubblici

Valutazione:

Non strumentale alla realizzazione di fini istituzionali.

Valorizzazione attraverso contratto di affitto di azienda con un canone non inferiore a 9.600,00= annui (oltre I.V.A. come per legge), con il mantenimento dell'apertura al pubblico dei servizi igienici esterni.

NR 2 – LOCALE IN VIA CERESIO (Villa Frigerio)Destinazione:

Ufficio e/o Magazzino e/o Deposito

Valutazione di strumentalità:

Funzionalmente connesso al Chiosco con Pubblico esercizio di Lungolago Matteotti

NR 3 – BAGNI PUBBLICI VIA AVANZONEDestinazione:

Servizi igienici pubblici dismessi

Valutazione:

Non strumentale alla realizzazione di fini istituzionali.

Trattasi di fabbricato ad usi servizi igienici pubblici in disuso, insistente sul mappale 283.

Si prevede l'alienazione previa perizia di stima e solo a seguito della variante al PGT vigente.

NR 4 – RELIQUATO DI SENTIERO COMUNALEDestinazione:

Reliquato di sentiero comunale

Valutazione:

Non strumentale ai fini istituzionali.

Trattasi di piccolo reliquato di sentiero comunale in frazione Cima.

Si prevede l'alienazione previa perizia di stima.

NR 5 – MAPP. 3474, CENSUARIO DI PORLEZZADestinazione:

Terreno edificabile, T1-Tessuto urbano saturo AG3-aree agricole

Valutazione:

Non strumentale ai fini istituzionali.

Trattasi di area edificabile di circa 540 mq, incolta limitrofa a via a Monti di Palo.

Si prevede l'alienazione di porzione, previa perizia di stima

La stima dovrà tenere conto dell'utilità conseguita dall'acquirente –anche in ragione della localizzazione e della pregevole veduta e del conseguente sacrificio pubblico.

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	940.000,00	3.000.000,00	615.000,00	4.555.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	201.000,00	0,00	0,00	201.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	310.000,00	300.000,00	610.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.141.000,00	3.310.000,00	915.000,00	5.366.000,00

Il referente del programma
FALCHI MATTEO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica di cui all'art.13 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale modifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	--	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
FALCHI MATTEO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: previsione di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.262 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
FALCHI MATTEO

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf. amministrazione + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e temporaneamente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato 1.5 al D. Lgs. 36/2023

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n. e (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto (incisioni) (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosectore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Apporto di capitale		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi immobiliari (10)	Scadenza temporale (11)		Importo	Tipologia (tabella D.4)
L0054225013 9202500001		177H2000140 0009	2025	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	RIGUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PRIORITA MEDIA	201.000,00	0,00	0,00	0,00	201.000,00			CONCESSIONE E DI COSTRUZIONE E GESTIONE		
L0054225013 9202500002		174E20001180 0009	2025	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO PRODUZIONE DI ENERGIA	CAPTAZIONE IDROELETTRICA TREMZZOLO	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00					
L0054225013 9202500003		171B21003160 0009	2025	FALCHI MATTEO	SI	SI	03	013	075	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO AEROPORTUALI	CONSTRUZIONE NUOVO ELIPORTO - 2° LOTTO	PRIORITA MEDIA	440.000,00	0,00	0,00	0,00	440.000,00					
L0054225013 9202300006		171B19000630 0001	2026	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA VIA PORTO LETIZIA DI COLLEGAMENTO CON LA FRAZIONE DI CIMA	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00					
L0054225013 9202300007		172B22000780 0001	2026	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI DIFESA DEL SUOLO	MESSA IN SICUREZZA VERSANTE IN FREGIO ALLA VIA EX STATALE REGINA AL FINE DELLA PROTEZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00					
L0054225013 9202300001		176J20000690 0009	2026	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	RISTRUTTURAZIONE VILLA MARZORATI	PRIORITA MEDIA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00					
L0054225013 9202300009		173022000680 0004	2026	FALCHI MATTEO	SI	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO PRODUZIONE DI ENERGIA	REALIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	0,00	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00					
L0054225013 9202100005		171B20000430 0009	2027	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE ROTATORIE PER MESSA IN SICUREZZA SS 349	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	615.000,00	0,00	615.000,00					
L0054225013 9202100007		177H2000141 0009	2027	FALCHI MATTEO	NO	NO	03	013	189	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RIGUALIFICAZIONE CENTRI STORICI	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00					

Il referente del programma
FALCHI MATTEO

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proromma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui ai corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. emanca di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00542250139202500001	I77H20001400009	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	FALCHI MATTEO	201.000,00	201.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00542250139202500002	I74E20001180009	CAPTAZIONE IDROELETTRICA TREMEZZOLO	FALCHI MATTEO	500.000,00	500.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00542250139202500003	I71B21003160009	COSTRUZIONE NUOVO ELIPORTO - 2° LOTTO	FALCHI MATTEO	440.000,00	440.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

Il referente del programma
FALCHI MATTEO

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URS - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DECF - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
FALCHI MATTEO

Note:
(1) Breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	670.000,00	670.000,00	0,00	1.340.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	670.000,00	670.000,00	0,00	1.340.000,00

Il referente del programma
FALCHI MATTEO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUP (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI FARÀ RIFERIRE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto suppletivo o variazione d'importo modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H. Tbis)			
F003422501 390220000 1	2025		NO		SI	ITC42	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA DI GAS NATURALE	PRIORITA MASSIMA	FALCHI MATTEO	12	SI	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	900.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA	
F003422501 390220000 2	2025		NO		SI	ITC42	FORNITURE	09310000-5	F O R N I T U R A E N E R G I A E L E T T R I C A	PRIORITA MASSIMA	FALCHI MATTEO	12	SI	370.000,00	370.000,00	0,00	370.000,00	1.110.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA	

Il referente del programma
FALCHI MATTEO

Note:

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1.
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11.
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1 bis

1. emanata di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art. 7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORLEZZA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	--

Il referente del programma
FALCHI MATTEO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

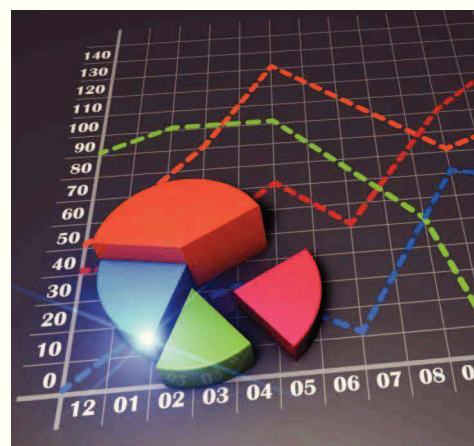
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

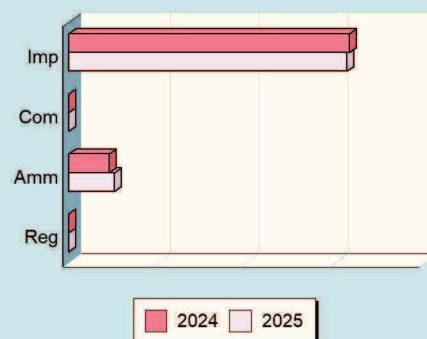
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



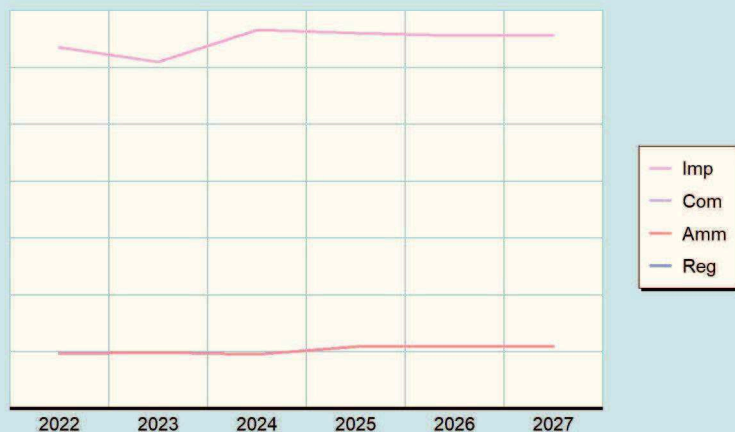
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	31.597,00	3.613.700,00	3.645.297,00
Composizione			
		2024	2025
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.158.700,00	3.129.200,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		455.000,00	516.097,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.613.700,00	3.645.297,00

Scostamento 2024-25



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione tesa ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Imposte, tasse	3.011.810,74	2.888.846,19	3.158.700,00	3.129.200,00	3.109.200,00	3.108.785,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	460.099,17	469.283,21	455.000,00	516.097,00	516.097,00	516.097,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.471.909,91	3.358.129,40	3.613.700,00	3.645.297,00	3.625.297,00	3.624.882,00

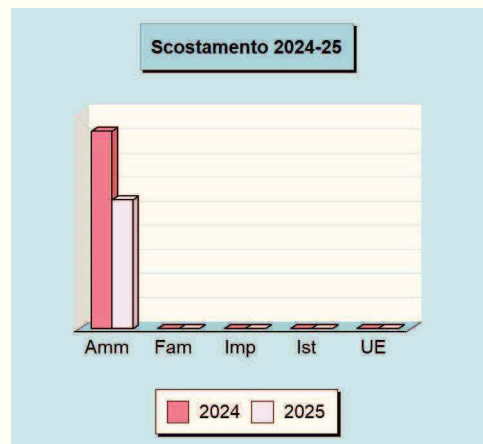
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-283.855,90	818.730,05	534.874,15
Composizione		2024	2025
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		818.730,05	534.874,15
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		818.730,05	534.874,15



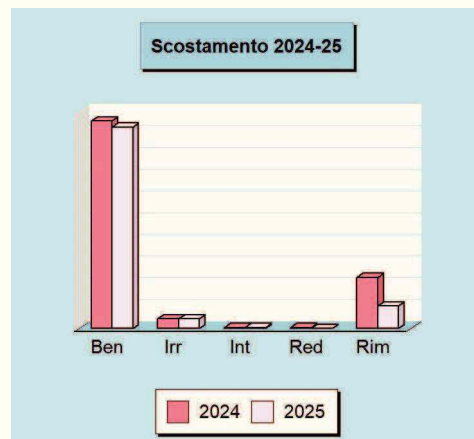
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	593.834,77	709.125,01	818.730,05	534.874,15	534.874,15	534.874,15
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	593.834,77	709.125,01	818.730,05	534.874,15	534.874,15	534.874,15

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-82.656,10	621.088,59	538.432,49
Composizione		2024	2025
Vendita beni e servizi (Tip.100)		477.628,59	462.972,49
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		22.000,00	22.000,00
Interessi (Tip.300)		2.210,00	2.210,00
Redditi da capitale (Tip.400)		2.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		117.250,00	51.250,00
Totale		621.088,59	538.432,49



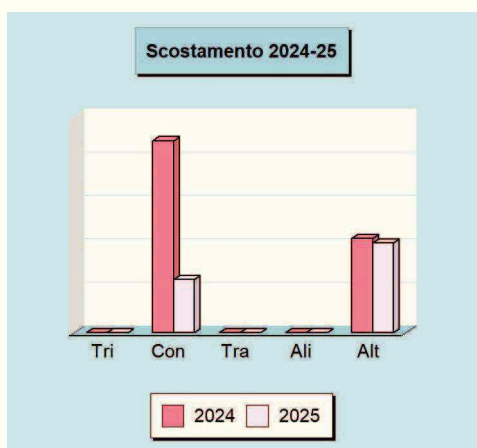
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Beni e servizi	370.309,73	489.555,62	477.628,59	462.972,49	462.307,49	462.307,49
Irregolarità e illeciti	4.651,56	8.269,14	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Interessi	758,39	3.598,67	2.210,00	2.210,00	2.210,00	2.210,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	90.173,81	144.431,78	117.250,00	51.250,00	51.250,00	51.250,00
Totale	465.893,49	645.855,21	621.088,59	538.432,49	537.767,49	537.767,49

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-1.649.200,00	3.300.200,00	1.651.000,00
Composizione		2024	2025
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.212.500,00	615.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		1.000,00	1.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.086.700,00	1.035.000,00
Totale		3.300.200,00	1.651.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.197.385,74	835.051,95	2.212.500,00	615.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	11.340,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.120.524,03	1.377.339,69	1.086.700,00	1.035.000,00	939.000,00	939.000,00
Totale	2.317.909,77	2.223.731,64	3.300.200,00	1.651.000,00	940.000,00	940.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

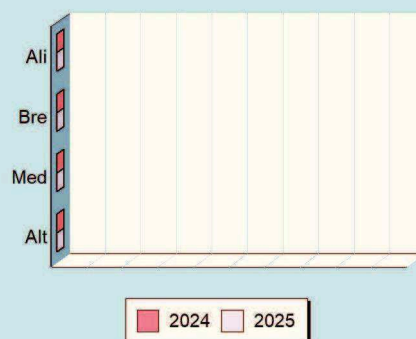
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2024	2025
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2024	2025
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2024-25



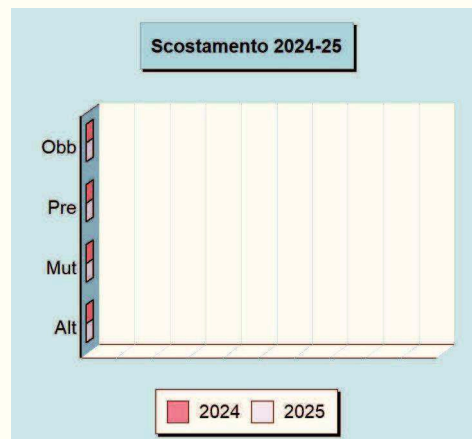
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2022	2023	2024	2025	2026	2027
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2024	2025
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2024	2025
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

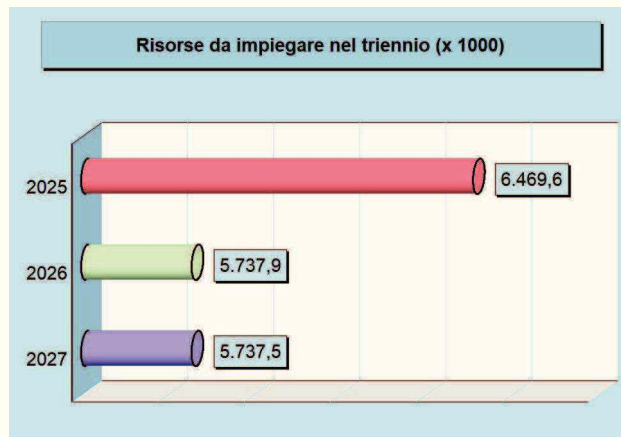
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

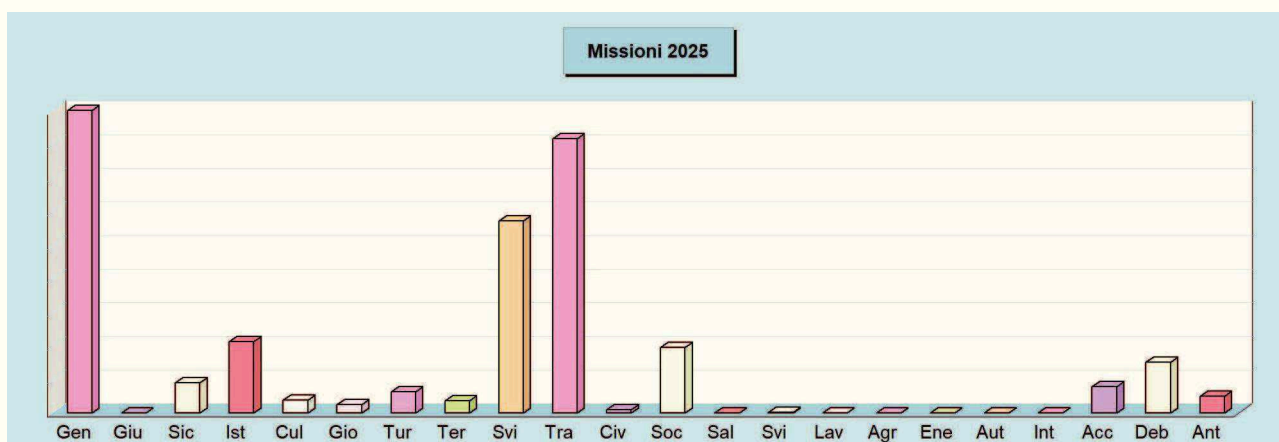
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2025	2026	2027
01 Servizi generali e istituzionali	1.798.733,64	1.868.733,64	1.868.733,64
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	180.250,00	220.250,00	220.250,00
04 Istruzione e diritto allo studio	424.750,00	422.850,00	416.750,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	74.850,00	74.755,00	74.700,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	48.700,00	125.400,00	125.250,00
07 Turismo	126.700,00	126.700,00	126.700,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	72.800,00	72.800,00	72.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.144.000,00	1.195.800,00	1.191.300,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.633.284,00	706.584,00	705.734,00
11 Soccorso civile	18.400,00	18.400,00	18.400,00
12 Politica sociale e famiglia	388.350,00	368.230,00	368.230,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.950,00	2.950,00	2.950,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	155.536,00	155.536,00	155.536,00
50 Debito pubblico	300.300,00	278.950,00	290.190,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Programmazione effettiva	6.469.603,64	5.737.938,64	5.737.523,64



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

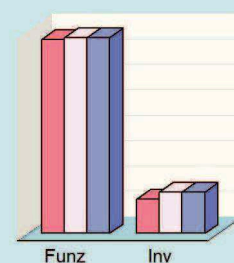
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.527.733,64	1.542.733,64	1.542.733,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.527.733,64	1.542.733,64	1.542.733,64
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	271.000,00	326.000,00	326.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		271.000,00	326.000,00	326.000,00
Totale		1.798.733,64	1.868.733,64	1.868.733,64

Destinazione spesa 2025-27

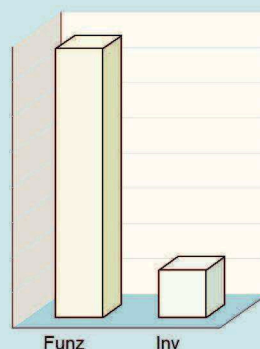


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	114.400,00	0,00	114.400,00
102 Segreteria generale	628.541,40	0,00	628.541,40
103 Gestione finanziaria	260.697,00	20.000,00	280.697,00
104 Tributi e servizi fiscali	59.000,00	0,00	59.000,00
105 Demanio e patrimonio	110.500,00	151.000,00	261.500,00
106 Ufficio tecnico	289.045,24	0,00	289.045,24
107 Anagrafe e stato civile	24.500,00	0,00	24.500,00
108 Sistemi informativi	26.050,00	0,00	26.050,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	10.000,00	0,00	10.000,00
111 Altri servizi generali	5.000,00	100.000,00	105.000,00
Totale	1.527.733,64	271.000,00	1.798.733,64

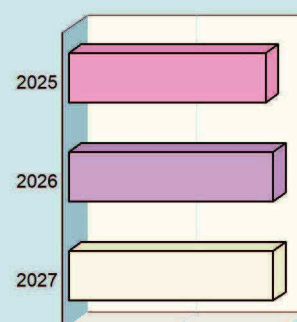
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
101 Organi istituzionali	114.400,00	114.400,00	114.400,00
102 Segreteria generale	628.541,40	628.541,40	628.541,40
103 Gestione finanziaria	280.697,00	280.697,00	280.697,00
104 Tributi e servizi fiscali	59.000,00	59.000,00	59.000,00
105 Demanio e patrimonio	261.500,00	321.500,00	321.500,00
106 Ufficio tecnico	289.045,24	294.045,24	294.045,24
107 Anagrafe e stato civile	24.500,00	24.500,00	24.500,00
108 Sistemi informativi	26.050,00	26.050,00	26.050,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	10.000,00	10.000,00	10.000,00
111 Altri servizi generali	105.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale	1.798.733,64	1.868.733,64	1.868.733,64

Impieghi 2025-27



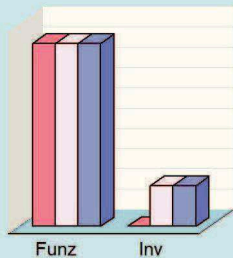
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

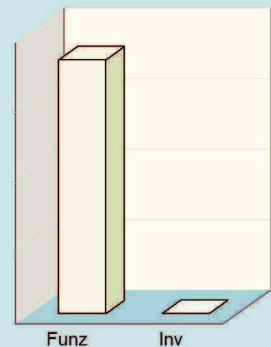
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	180.250,00	180.250,00	180.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		180.250,00	180.250,00	180.250,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	40.000,00	40.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	40.000,00	40.000,00
Totale		180.250,00	220.250,00	220.250,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	180.250,00	0,00	180.250,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	180.250,00	0,00	180.250,00

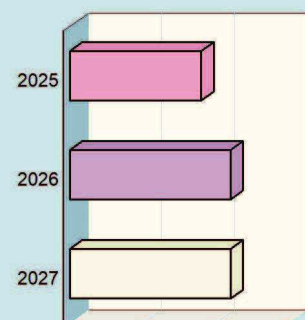
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
301 Polizia locale e amministrativa	180.250,00	220.250,00	220.250,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	180.250,00	220.250,00	220.250,00

Impieghi 2025-27



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

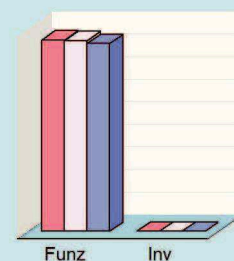
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	424.750,00	422.850,00	416.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		424.750,00	422.850,00	416.750,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		424.750,00	422.850,00	416.750,00

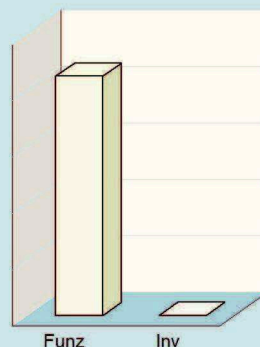
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	68.500,00	0,00	68.500,00
402 Altri ordini di istruzione	320.000,00	0,00	320.000,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	36.250,00	0,00	36.250,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	424.750,00	0,00	424.750,00

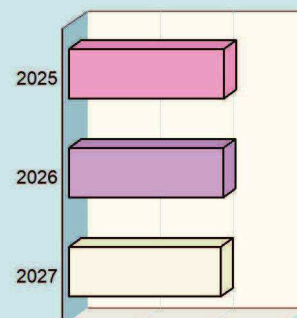
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
401 Istruzione prescolastica	68.500,00	65.000,00	61.300,00
402 Altri ordini di istruzione	320.000,00	321.600,00	319.200,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	36.250,00	36.250,00	36.250,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	424.750,00	422.850,00	416.750,00

Impieghi 2025-27



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

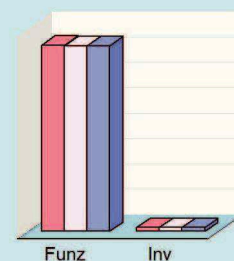
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	73.350,00	73.255,00	73.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		73.350,00	73.255,00	73.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale		74.850,00	74.755,00	74.700,00

Destinazione spesa 2025-27

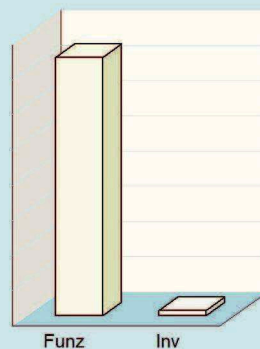


Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	1.500,00	1.500,00
502 Cultura e interventi culturali	73.350,00	0,00	73.350,00

Totale	73.350,00	1.500,00	74.850,00
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2025

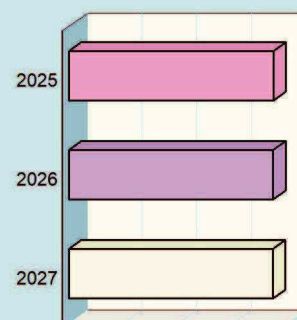


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
501 Beni di interesse storico	1.500,00	1.500,00	1.500,00
502 Cultura e interventi culturali	73.350,00	73.255,00	73.200,00

Totale	74.850,00	74.755,00	74.700,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2025-27



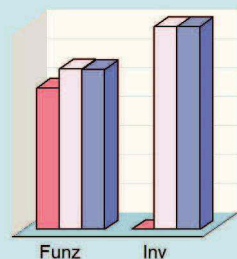
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

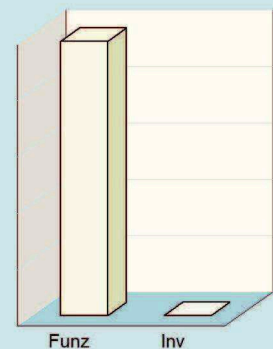
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	48.700,00	55.400,00	55.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		48.700,00	55.400,00	55.250,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	70.000,00	70.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	70.000,00	70.000,00
Totale		48.700,00	125.400,00	125.250,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	48.700,00	0,00	48.700,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 48.700,00 0,00 48.700,00

Impieghi 2025

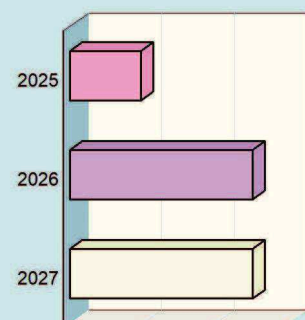


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
601 Sport e tempo libero	48.700,00	125.400,00	125.250,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 48.700,00 125.400,00 125.250,00

Impieghi 2025-27



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

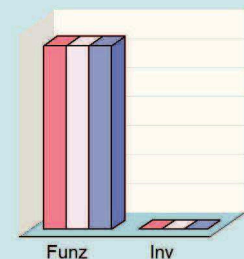
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	126.700,00	126.700,00	126.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		126.700,00	126.700,00	126.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		126.700,00	126.700,00	126.700,00

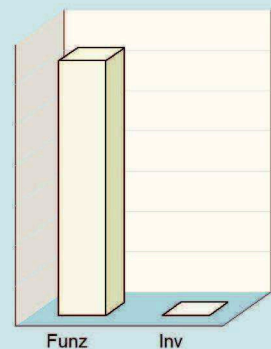
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	126.700,00	0,00	126.700,00
Totale	126.700,00	0,00	126.700,00

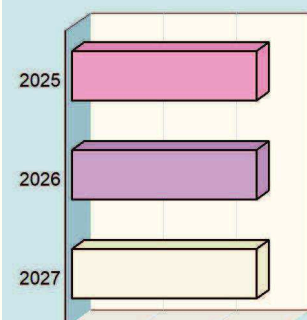
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
701 Turismo	126.700,00	126.700,00	126.700,00
Totale	126.700,00	126.700,00	126.700,00

Impieghi 2025-27



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

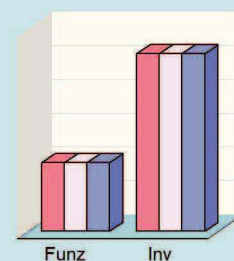
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	20.300,00	20.300,00	20.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		20.300,00	20.300,00	20.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	52.500,00	52.500,00	52.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		52.500,00	52.500,00	52.500,00
Totale		72.800,00	72.800,00	72.800,00

Destinazione spesa 2025-27



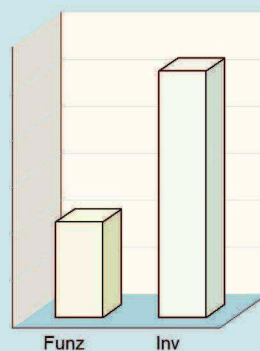
2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	52.500,00	52.500,00
802 Edilizia pubblica	20.300,00	0,00	20.300,00

Totale	20.300,00	52.500,00	72.800,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2025

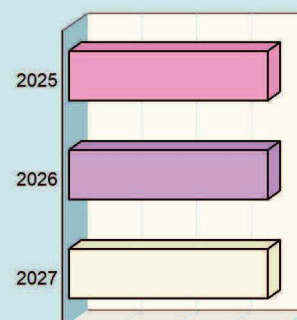


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
801 Urbanistica e territorio	52.500,00	52.500,00	52.500,00
802 Edilizia pubblica	20.300,00	20.300,00	20.300,00

Totale	72.800,00	72.800,00	72.800,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2025-27



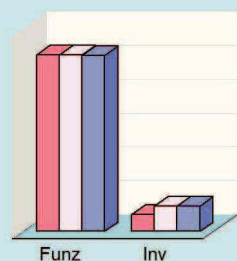
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

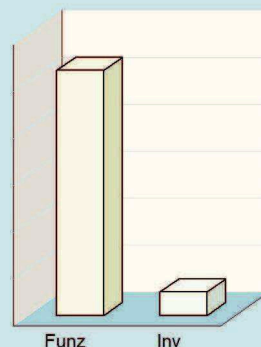
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.044.000,00	1.045.800,00	1.041.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.044.000,00	1.045.800,00	1.041.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	150.000,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale		1.144.000,00	1.195.800,00	1.191.300,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	101.000,00	100.000,00	201.000,00
903 Rifiuti	894.700,00	0,00	894.700,00
904 Servizio idrico integrato	48.300,00	0,00	48.300,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **1.044.000,00** **100.000,00** **1.144.000,00**

Impieghi 2025

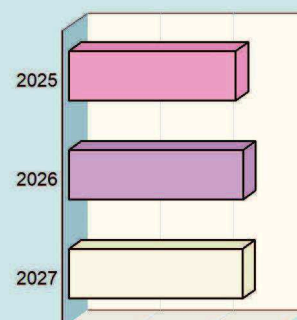


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	201.000,00	257.000,00	257.000,00
903 Rifiuti	894.700,00	894.700,00	894.700,00
904 Servizio idrico integrato	48.300,00	44.100,00	39.600,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **1.144.000,00** **1.195.800,00** **1.191.300,00**

Impieghi 2025-27



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

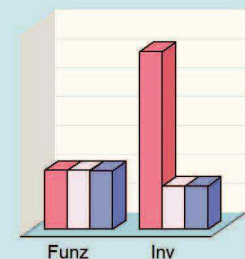
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	407.284,00	406.584,00	405.734,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		407.284,00	406.584,00	405.734,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.226.000,00	300.000,00	300.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.226.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale		1.633.284,00	706.584,00	705.734,00

Destinazione spesa 2025-27

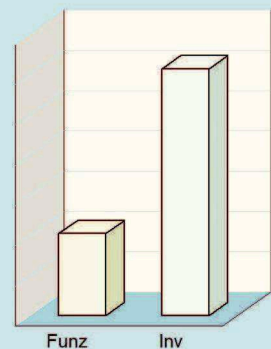


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	407.284,00	1.226.000,00	1.633.284,00
Totale	407.284,00	1.226.000,00	1.633.284,00

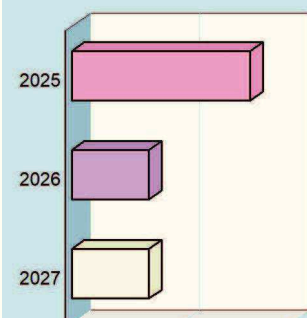
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.633.284,00	706.584,00	705.734,00
Totale	1.633.284,00	706.584,00	705.734,00

Impieghi 2025-27



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

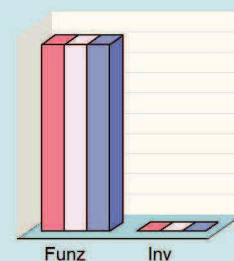
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.400,00	18.400,00	18.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.400,00	18.400,00	18.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		18.400,00	18.400,00	18.400,00

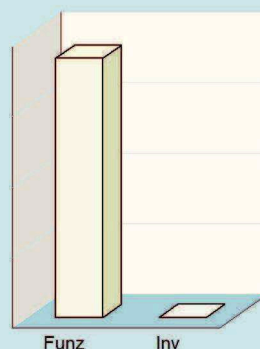
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	18.400,00	0,00	18.400,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	18.400,00	0,00	18.400,00

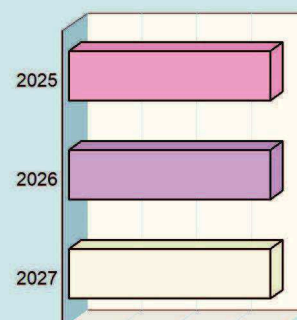
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1101 Protezione civile	18.400,00	18.400,00	18.400,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	18.400,00	18.400,00	18.400,00

Impieghi 2025-27



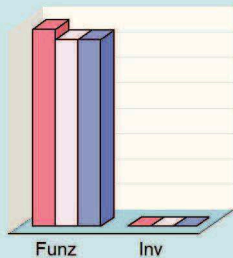
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

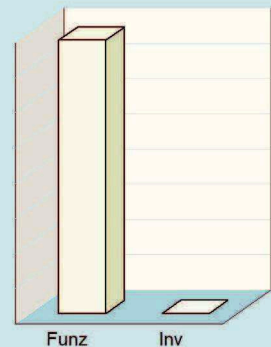
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	388.350,00	368.230,00	368.230,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		388.350,00	368.230,00	368.230,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		388.350,00	368.230,00	368.230,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	1.500,00	0,00	1.500,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	359.950,00	0,00	359.950,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	26.900,00	0,00	26.900,00
Totale	388.350,00	0,00	388.350,00

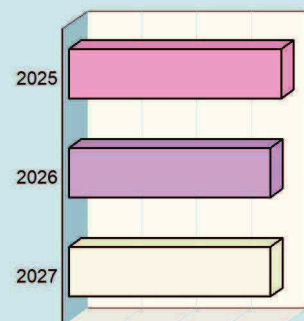
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	359.950,00	339.950,00	339.950,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	26.900,00	26.780,00	26.780,00
Totale	388.350,00	368.230,00	368.230,00

Impieghi 2025-27



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

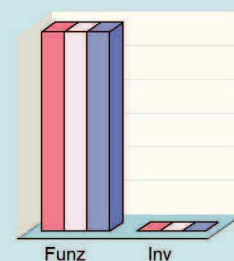
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.950,00	2.950,00	2.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.950,00	2.950,00	2.950,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.950,00	2.950,00	2.950,00

Destinazione spesa 2025-27

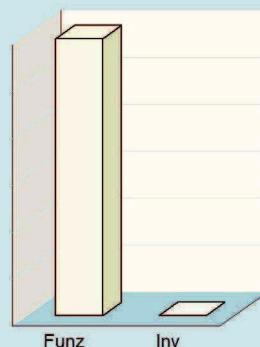


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	2.950,00	0,00	2.950,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	2.950,00	0,00	2.950,00

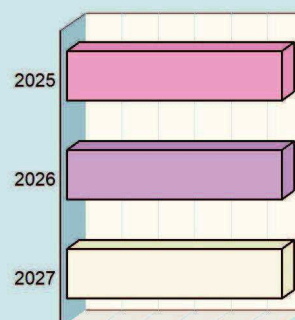
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	2.950,00	2.950,00	2.950,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	2.950,00	2.950,00	2.950,00

Impieghi 2025-27



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

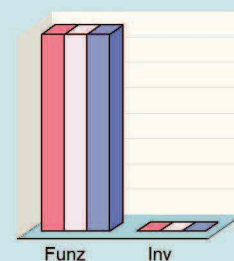
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	155.536,00	155.536,00	155.536,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		155.536,00	155.536,00	155.536,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		155.536,00	155.536,00	155.536,00

Destinazione spesa 2025-27

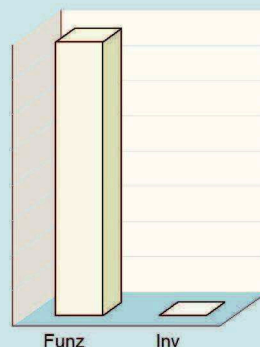


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	18.000,00	0,00	18.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	130.000,00	0,00	130.000,00
2003 Altri fondi	7.536,00	0,00	7.536,00
Totale	155.536,00	0,00	155.536,00

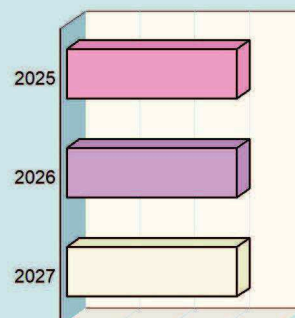
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
2001 Fondo di riserva	18.000,00	18.000,00	18.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	130.000,00	130.000,00	130.000,00
2003 Altri fondi	7.536,00	7.536,00	7.536,00
Totale	155.536,00	155.536,00	155.536,00

Impieghi 2025-27



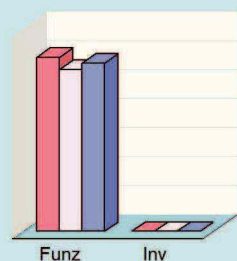
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

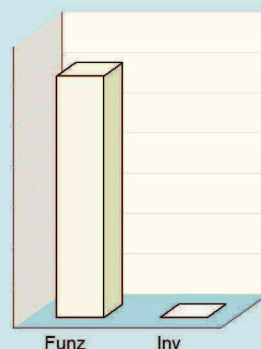
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	300.300,00	278.950,00	290.190,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		300.300,00	278.950,00	290.190,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		300.300,00	278.950,00	290.190,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	300.300,00	0,00	300.300,00
Totale	300.300,00	0,00	300.300,00

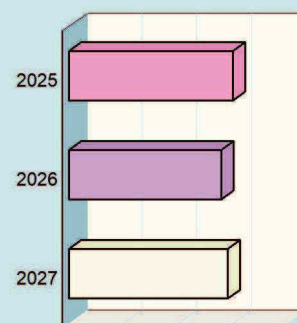
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	300.300,00	278.950,00	290.190,00
Totale	300.300,00	278.950,00	290.190,00

Impieghi 2025-27



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

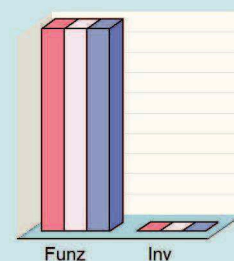
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Spese di funzionamento	100.000,00	100.000,00	100.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Destinazione spesa 2025-27

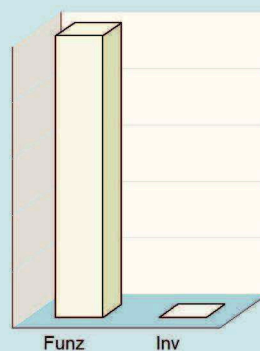


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	100.000,00	0,00	100.000,00
Totale	100.000,00	0,00	100.000,00

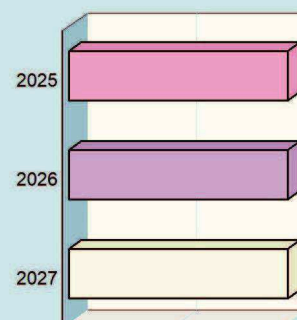
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
6001 Anticipazione di tesoreria	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Impieghi 2025-27



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

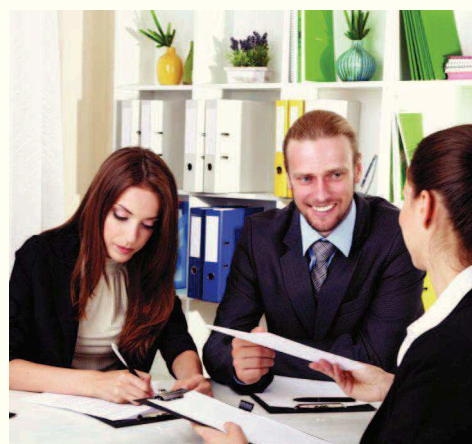
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

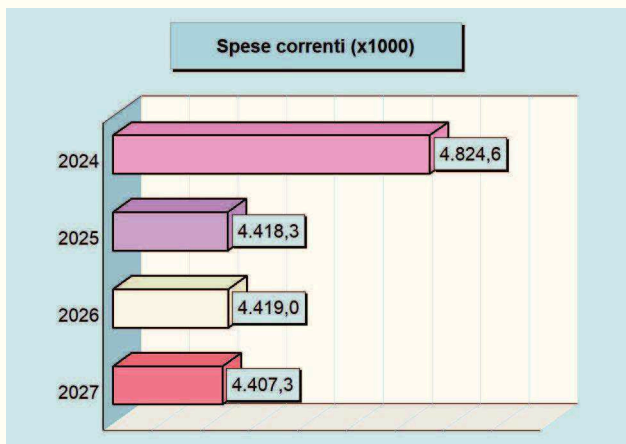
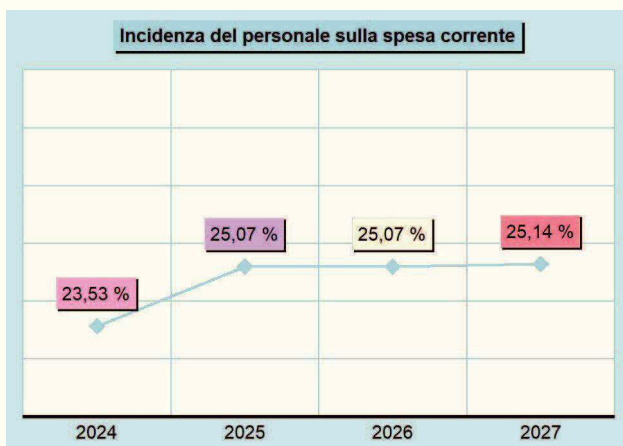
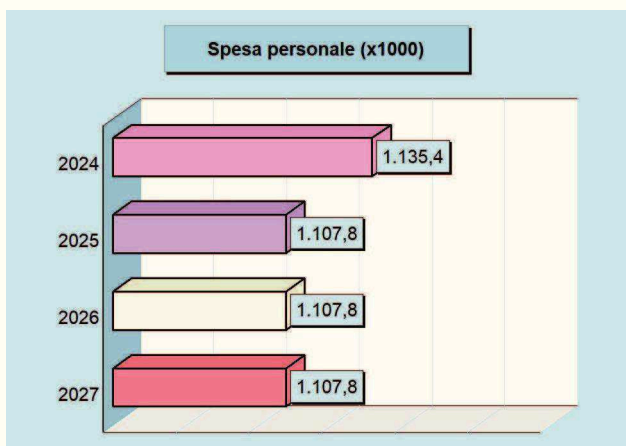
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2024	2025	2026	2027
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	21	21	21	21
Dipendenti in servizio: di ruolo	19	19	21	21
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	19	19	21	21
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.135.449,03	1.107.849,03	1.107.849,03	1.107.849,03
Spesa corrente	4.824.615,54	4.418.303,64	4.418.988,64	4.407.333,64

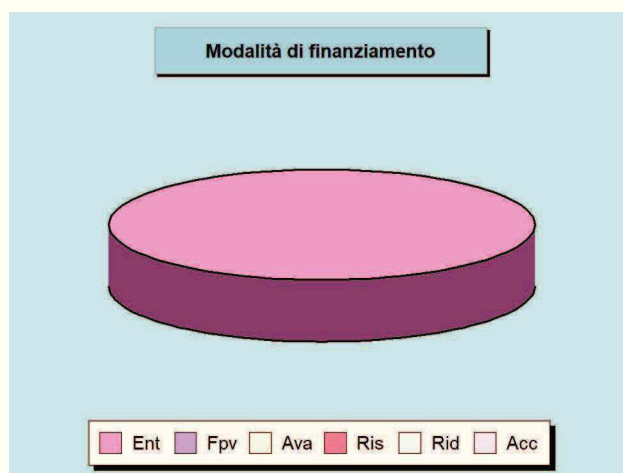
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2025

Denominazione	Importo
Entrate C/capitale (+)	1.651.000,00
Entrate C/capitale per uscite correnti (-)	0,00
Entrate in C/capitale (nette)	1.651.000,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Totale	1.651.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Realizzazione rotatoria per messa in sicurezza ss340	615.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione centri storici	300.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica	201.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione straordinari fabbricati comunali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Incarichi professionali esterni per progettazioni	100.000,00	105.000,00	105.000,00
Manutenzione straordinaria strade	0,00	200.000,00	200.000,00
Totale	1.316.000,00	505.000,00	505.000,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Totale	0,00	0,00	0,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

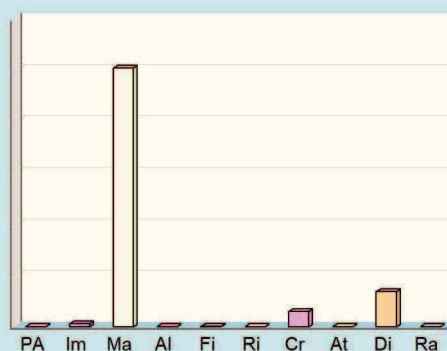
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	516.849,89
Immobilizzazioni materiali	50.269.781,28
Immobilizzazioni finanziarie	63.923,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.896.259,11
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.790.265,06
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	60.537.078,34

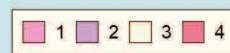
Composizione dell'attivo 2023



Piano delle alienazioni 2025-27

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2025	2026	2027	2025	2026	2027
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione.

Allo stato attuale il quadro normativo di riferimento per una puntuale programmazione finanziaria è ancora molto incerto, dato che il Governo non ha ancora concluso la puntuale definizione degli obiettivi programmatici futuri ed altresì sarà soltanto la Legge di Bilancio 2025, non ancora approvata, ad incidere sulle previsioni finanziarie degli Enti Locali.

Pertanto, in mancanza di certezze normative, si è predisposto questo D.U.P. semplificato, a legislazione vigente, mantenendo gli attuali indirizzi generali derivanti dal DUP 2024/2026, rinviando alcuni contenuti in sede di formazione del bilancio 2025/2027 ed alla successiva nota di aggiornamento, che saranno predisposti successivamente, sia considerando la condizione economica generale che l'evoluzione normativa.

Porlezza, lì 19/07/2024

IL SINDACO
Erculiani rag. Sergio